

# 6

GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ  
E SICUREZZA

**N**el 2017 i dati sul movimento dei procedimenti civili mostrano una diminuzione delle pendenze sia in primo (-3,9 per cento) che in secondo grado di giudizio (-4,7 per cento).

In crescita nel 2018, dopo quattro anni di diminuzione consecutiva, il contenzioso amministrativo depositato presso i TAR (+2,1 per cento rispetto al 2017); sostanzialmente stabile il numero di convenzioni notarili stipulate (3.794.011 nel 2018).

L'analisi del movimento dei procedimenti penali fa emergere, nel 2017, una maggiore sopravvenienza negli uffici di primo grado, in particolare nelle procure della Repubblica con circa 2 milioni e 600 mila nuovi procedimenti e negli uffici del Gip e Gup con poco più di 2 milioni di nuovi procedimenti.

Nell'anno 2017 i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (oltre 2 milioni e 400 mila) sono in lieve diminuzione (-2,3 per cento) rispetto all'anno precedente. Calano gli omicidi volontari consumati (-8,0 per cento) e lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (-19,5 per cento), mentre risultano in aumento le denunce per violenze sessuali (+14,5 per cento). Tra i reati contro il patrimonio, prosegue il trend discendente di furti (-6,0 per cento), rapine e ricettazione (-7,2 e -7,7 per cento rispettivamente), mentre sono in crescita le truffe e frodi informatiche (+8,4 per cento). Tra i delitti contro l'incolumità pubblica, in aumento le violazioni della normativa sugli stupefacenti (+9,6 per cento).

I detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti alla fine del 2018 sono 59.655 (+3,6 per cento rispetto al 2017). L'indice di affollamento è pari a 117,9. Tra i detenuti presenti, il 4,3 per cento è di sesso femminile, il 34,0 per cento di cittadinanza straniera e il 29,5 per cento svolge un'attività lavorativa. Oltre un quarto del totale dei detenuti è tossicodipendente (27,9 per cento).

Nel 2018 sono stati seguiti dagli uffici di servizio sociale per i minorenni oltre 21 mila soggetti. Circa un quarto di essi è straniero; le ragazze sono l'11,1 per cento. Solo per una parte estremamente residuale di essi si rende necessaria la detenzione in Istituto penale minorile (440 alla fine del 2018). Diminuisce la quota di famiglie italiane che indicano il rischio di criminalità come un problema presente nella zona in cui abitano; passano dal 31,9 per cento nel 2017 al 28,6 per cento nel 2018.

# 6

## GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ E SICUREZZA

### **Evoluzione della giustizia civile e della giustizia amministrativa**

Per quanto riguarda la giustizia civile, a fronte di una costante diminuzione del contenzioso pendente nel 2017, sia in primo (3.639.164 procedimenti; -3,9 per cento rispetto all'anno precedente) che in secondo grado (466.641 procedimenti; -4,7 per cento), continua a cambiare la distribuzione del peso dei procedimenti trattati tra i diversi uffici giudicanti (Tavola 6.1).

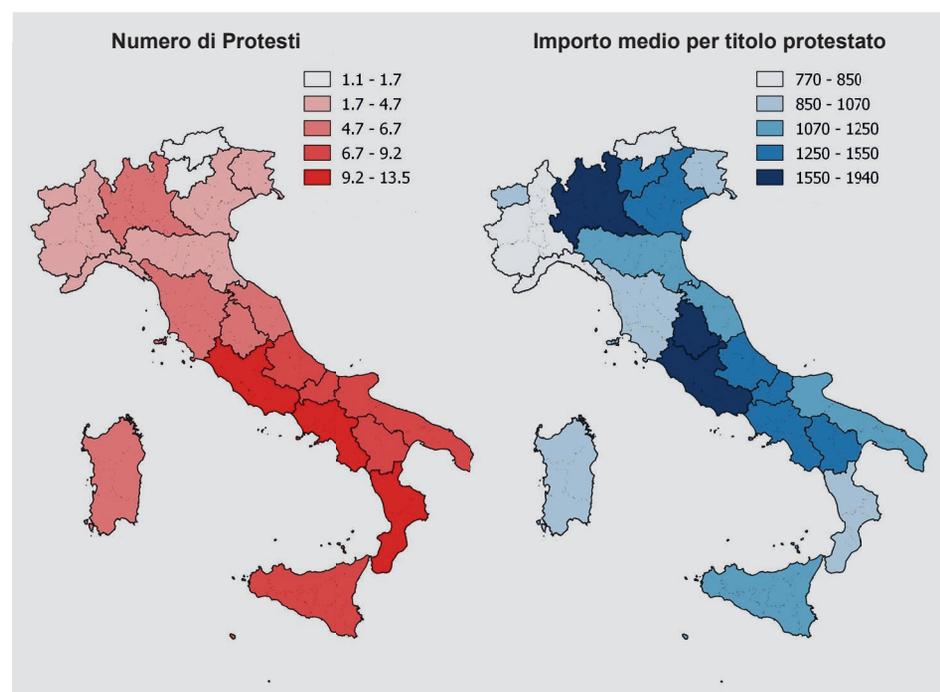
I ricorsi depositati presso gli organi della giustizia amministrativa hanno riiniziato a crescere, dopo alcuni anni di diminuzione, presso i Tribunali Amministrativi Regionali (49.968 nel 2018; +2,9 per cento rispetto all'anno precedente). Più consistente, in secondo grado, la crescita di ricorsi depositati presso il Consiglio di Stato (10.659 nel 2018; +14,0 per cento rispetto al 2017) (Tavola 6.7). Pur essendo il numero dei ricorsi definiti presso i Tribunali Amministrativi Regionali ancora superiore a quelli depositati (+18.152), lo smaltimento dei ricorsi pendenti rallenta rispetto al 2017 quando i ricorsi definiti erano 27.301 in più di quelli depositati.

**Procedimenti civili.** Espletati gli effetti di alcune riforme di sistema, come le modifiche al contributo unificato e l'attuazione della riforma della geografia giudiziaria, e in attesa degli effetti della riforma della magistratura onoraria, gli equilibri nello smaltimento dei procedimenti civili tra i vari uffici all'interno dei gradi di giudizio sono cambiati. Dei circa 580 mila procedimenti sopravvenuti in meno nel 2017 rispetto al 2013 agli uffici di primo grado, circa 404 mila, il 70 per cento, non superano gli uffici del giudice di pace. Nel 2017 il Tribunale civile gestisce più del 70 per cento dei procedimenti sopravvenuti in primo grado.

Presso le Corti di Appello in secondo grado di giudizio, nel 2017 continuano ad aumentare i procedimenti sopravvenuti (108.633; +2,5 per cento rispetto al 2016), anche se la capacità di definire i procedimenti delle Corti di Appello cresce ad un ritmo anche superiore (+7,3 per cento - Tavola 6.1), con una complessiva diminuzione dei procedimenti pendenti presso le Corti di Appello che nel 2017 sono 274.858 (erano 290.650 nel 2016) (Tavola 6.1). Diminuiscono in particolar modo i procedimenti pendenti riguardanti Lavoro e Previdenza (-16,5 per cento) ed - in virtù della nuova normativa (L. 55 del 6 maggio 2015) - le separazioni consensuali dei coniugi (-14,7 per cento - Tavola 6.5).

**Titoli di credito protestati.** Dal 2017 le statistiche sugli assegni, le cambiali e le tratte accettate sono elaborate a partire dai microdati forniti da Infocamere e presenti nell'archivio REPR (Registro Informatico dei protesti), mentre le cambiali-tratta non accettate continuano ad essere fornite dal sistema informativo Infocamere come dato aggregato per ogni singola Camera di Commercio dove pervengono i titoli protestati. I microdati del REPR garantiscono un'affidabilità maggiore rispetto alla vecchia metodologia. Nel 2018 sono stati levati 387.638 protesti su cambiali ordinarie (pagherò, vaglia cambiari e tratte accettate) e 70.510 su assegni postali e bancari (Tavola 6.6). La maggioranza dei protesti degli assegni sono stati levati nel Lazio (dove ci sono 4,9 protesti ogni mille abitanti) e in Lombardia (dove ce ne sono 2,0 ogni mille abitanti). Le cambiali invece sono più protestate nelle regioni del Sud, specialmente in Campania (13,2 ogni mille abitanti) ed in Calabria (12,5 ogni mille abitanti). I due principali tipi di effetto protestati (cambiale e assegno) hanno un diverso utilizzo e conseguentemente un diverso importo medio protestato. La tipologia di credito con l'importo medio più elevato sono gli assegni (3.524 euro circa) contro le cambiali, il cui importo medio protestato è di 1.055 euro. La distribuzione geografica dei dati rivela anche una diversa geografia dell'ammontare medio protestato. Il numero di protesti per mille abitanti è più alto nelle regioni centro-meridionali del Paese, in particolar modo in quelle della costa tirrenica (Calabria, Lazio e Campania), mentre è più basso in Trentino-Alto Adige. Le cambiali e gli assegni protestati sono più alti nel Lazio (1.944 euro di valore protestato in media) e più bassi in Liguria (788 euro di valore protestato in media) (Figura 6.1).

**Figura 6.1** Protesti levati per regione della Camera di Commercio che leva il protesto (a)  
Anno 2018, importo medio espresso in euro



Fonte: Istat, Indagine sui protesti  
(a) La rappresentazione grafica dei dati sui protesti non comprende le tratte non accettate e le tratte a vista.

**Convenzioni notarili.** Nel 2018 sono 3.794.011 le convenzioni notarili rogate presso i circa 5 mila notai in attività, in lieve aumento (+1,6 per cento) rispetto al 2017 (Tavola 6.9). Il lieve aumento delle convenzioni notarili è attribuibile in gran parte alla ripresa del mercato immobiliare che fa aumentare sia gli atti traslativi a titolo oneroso (+3,4 per cento), comprendenti i mutui ipotecari stipulati, sia gli atti di garanzia (+1,9 per cento) comprendenti le concessioni di ipoteche immobiliari (ma anche le ipoteche a garanzia degli investimenti produttivi). Queste due categorie coprono da sole più della metà (il 56,2 per cento) dei tipi di atti depositati presso gli studi notarili. La loro crescita rappresenta un trend storico degli ultimi anni (erano il 50,3 per cento nel 2014). Negli ultimi tre anni, stabile al 15,5 per cento, dell'incidenza sul totale, l'altra grande categoria di atti stipulati: gli atti dichiarativi.

**Ricorsi amministrativi.** Nel 2018 si conferma l'andamento negativo del contenzioso amministrativo presso i Tribunali Amministrativi Regionali per i ricorsi pendenti (-10 per cento rispetto all'anno precedente) e per i ricorsi definiti (-10,2 per cento) ma non per quelli depositati (+2,9 per cento).

La maggior parte dei ricorsi sopravvenuti si concentra nell'area dell'edilizia e urbanistica, nonostante essa sia diminuita decisamente nell'ultimo quinquennio (-18,5 per cento rispetto al 2014). Al contrario, cresce, nel corso del 2018, rispetto al 2017, il contenzioso nel pubblico impiego (+ 5,6 per cento), nel settore degli appalti pubblici (+ 10,9 per cento) e del servizio sanitario nazionale (+6,1 per cento) e nella materia riguardante gli stranieri (+10,1 per cento). La ripartizione tra le diverse materie del contenzioso appare costante nel tempo, fatta eccezione per l'esecuzione del giudicato. Se si osserva la distribuzione geografica del movimento dei ricorsi registrati presso i TAR, si possono individuare alcune "specificità" territoriali: ad esempio si evidenzia come i ricorsi depositati nel 2018 sul tema del pubblico impiego e degli stranieri si concentrino maggiormente nel Centro (rispettivamente 15 e 12 ogni 100 mila abitanti). I ricorsi in materia di edilizia ed urbanistica, invece, prevalgono nel Sud (21 ricorsi ogni 100 mila abitanti).

Nel Nord-ovest i contenziosi più numerosi, in termini di valori assoluti, sono in materia di stranieri (1.304), mentre nel Nord-est in materia di Edilizia ed Urbanistica (819) (Tavola 6.8).

### **Procedimenti negli uffici giudiziari penali**

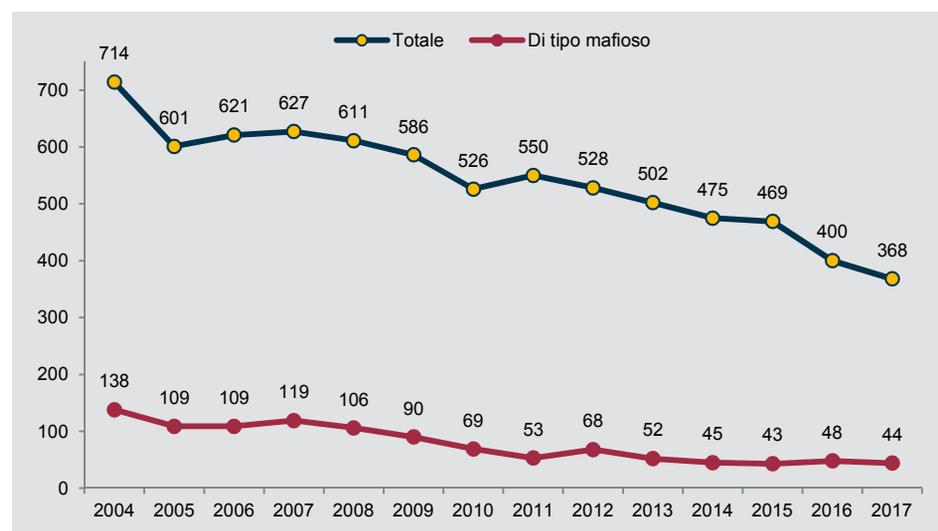
L'analisi del movimento dei procedimenti penali fa emergere come, nel corso dell'anno 2017<sup>1</sup> (Tavola 6.10), la sopravvenienza sia diminuita negli uffici dove si riscontra il più alto numero di fascicoli sopravvenuti per abitante. In particolare i procedimenti contro noti e ignoti presso le Procure della Repubblica. I procedimenti contro noti passano dai 21,5 del 2016 a 20,3 per mille abitanti nel 2017 e quelli contro ignoti registrano una diminuzione dai 24,6 ai 23,2 ogni mille abitanti. I procedimenti contro noti presso il Gip e Gup diminuiscono dal 14,1 al 12,6 ogni mille abitanti. La minore sopravvenienza

<sup>1</sup> Si ricorda che il d.lgs. 7 settembre 2012, n. 156 ha disposto cambiamenti rilevanti nella geografia giudiziaria, prevedendo la soppressione o l'accorpamento di un rilevante numero di uffici giudiziari.

presso gli uffici requirenti e l'aumentato carico presso gli Uffici del Giudice di pace è, almeno in parte, effetto della depenalizzazione di diversi reati negli anni precedenti. La sopravvenienza presso il tribunale monocratico resta invece uguale (349.204 procedimenti sopravvenuti, +0,1 per mille abitanti nel 2017 rispetto al 2016).

**Criminalità** **Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria.** I delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel 2017 sono stati 2.429.795, in leggera diminuzione (-2,3 per cento) rispetto all'anno precedente (Tavola 6.11). Tra i delitti contro la persona, risultano in calo gli omicidi volontari consumati (-8,0 per cento) e lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione<sup>2</sup> (-19,5 per cento), al contrario sono in aumento gli omicidi tentati e le lesioni dolose (+1,8 e +2,6 per cento, rispettivamente) e in particolare le violenze sessuali denunciate (+14,5 per cento). Tra gli omicidi volontari consumati, anche quelli imputabili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso subiscono un calo (-8,3 per cento, passando dai 48 del 2016 ai 44 dell'anno 2017). Pertanto (Figura 6.2), in conseguenza di una diminuzione analoga a quella degli omicidi volontari consumati in complesso, il loro peso relativo rimane inalterato rispetto all'anno precedente (12,0 per cento) e comunque ben al di sotto del valore di dieci anni prima (19,0 per cento). Per i reati contro il patrimonio si conferma il trend discendente

**Figura 6.2** Omicidi volontari consumati in totale e di tipo mafioso denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria  
Anni 2004-2017, valori assoluti



Fonte: Ministero dell'interno; Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

<sup>2</sup> L'esercizio della prostituzione non è punito dalle leggi italiane. L'induzione, il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione minorile sono puniti secondo quanto disposto dall'art. 600bis, che fa parte del "Titolo XII - Dei delitti contro la persona" del codice penale. L'analogo delitto, per i maggiorenni, è invece disciplinato dalla Legge 75/1958 (c.d. Legge Merlin) e successive modificazioni. Precedentemente alla sua approvazione, l'intera materia era normata dall'art. 531 e seguenti, ora abrogati, inseriti nel "Titolo IX - Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume" del codice penale.

di furti (-6,0 per cento), rapine e ricettazione (-7,2 e -7,7 per cento rispettivamente). Anche le estorsioni sono in diminuzione, per il secondo anno consecutivo (-2,6 per cento nel 2016 e -11,2 per cento nel 2017. In crescita le truffe e frodi informatiche (+8,4 per cento nell'ultimo anno) e, tra i delitti contro l'incolumità pubblica, le violazioni della normativa sugli stupefacenti (+9,6 per cento rispetto all'anno precedente).

Il quoziente di delittuosità generico, calcolato rapportando il totale dei delitti registrati dalle forze di polizia alla popolazione, è pari a 40 delitti per mille abitanti, ma i livelli regionali sono molto diversi tra loro, e variano tra i 50 dell'Emilia-Romagna e i 24 della Basilicata. A livello di macro aree i tassi più alti si osservano nel Nord-ovest e nel Centro (46 e 44 delitti per mille abitanti), mentre sia le Isole sia il Sud si collocano ben al di sotto della media italiana (32 e 35 delitti per mille abitanti, rispettivamente). Nella lettura del dato territoriale è opportuno tenere presente la differente propensione alla denuncia nelle diverse aree del Paese, soprattutto per quanto riguarda i delitti considerati meno gravi dalle vittime.

**Delitti registrati dalle procure della Repubblica presso i tribunali.** Nel 2017<sup>3</sup> risultano registrati dalle procure della Repubblica presso i tribunali quasi 3,5 milioni di delitti<sup>4</sup> (Tavola 6.12), dato in linea con quello dell'anno precedente. A tale ammontare corrisponde un'incidenza di 57,7 delitti per mille abitanti. I delitti risultano, in gran misura (67,9 per cento del totale), attribuiti a ignoti; nel 16,0 per cento dei casi si procede all'archiviazione a vario titolo dei delitti ascritti a un indagato (era il 19,9 per cento nell'anno 2016); per una quota identica — il 16,0 per cento — per l'indagato o gli indagati ha inizio l'azione penale (era il 16,6 per cento nel 2016).

Nel 2017, le persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale sono state poco più di 544 mila, dato in linea con l'anno precedente (+0,4 per cento); il 25,7 per cento di esse risulta nata all'estero e il 3,6 per cento risulta minorenni alla data del delitto.

I delitti di autori maggiorenni (Tavola 6.13) sono stati archiviati principalmente per "valutazioni nel merito" o per "mancanza di condizioni di procedibilità" (rispettivamente il 45,4 e il 38,5 per cento dei casi di archiviazione). Le archiviazioni per "prescrizione" in procura hanno riguardato l'8,2 per cento del complesso dei delitti, il valore più elevato si è registrato per la "bancarotta" il cui iter giudiziario nel 15,6 per cento dei casi si è interrotto già in procura nel 2017, per raggiunti limiti temporali di indagine.

L'inizio dell'azione penale per il complesso dei delitti è avvenuto principalmente attraverso la "citazione diretta a giudizio" (applicata per il 55,6 per cento dei delitti). Il "decreto penale di condanna", che si applica in caso di delitti di lieve entità, si è utilizzato soprattutto per le "lesioni stradali" (41,9 per cento dei casi di "lesioni stradali"). L'applicazione della pena su richiesta, il cosiddetto "patteggiamento", che garantisce un consistente sconto di pena, è stata utilizzata più frequentemente nei casi che hanno riguardato gli imputati per "omicidio stradale" (10,1 per cento), associazione per de-

<sup>3</sup> Dati provvisori.

<sup>4</sup> La statistica detta della criminalità è condotta sulle procure della Repubblica presso i tribunali per adulti e per minorenni: in particolare considera i reati iscritti nel registro generale penale, nel momento in cui questi vengono definiti, cioè, per i delitti per cui c'è un indagato, con la decisione del procuratore in merito alla loro archiviazione o alla prosecuzione dell'azione penale; per i delitti per cui non c'è un presunto autore con la rubricazione nel registro dei reati relativi ad autore ignoto.

linquere (8,5 per cento) e corruzione (5,9 per cento). Nel confronto tra i dati del 2017 e quelli degli anni precedenti bisogna tener conto della profonda depenalizzazione, che ha interessato numerose qualificazioni giuridiche, operata dai due decreti legislativi nn. 7 e 8 del 15 gennaio 2016.

I delitti registrati nelle procure presso i tribunali per minorenni (Tavola 6.14) risultano, nel complesso, in calo per il secondo anno consecutivo. In particolare, nel 2017 il saldo complessivo diminuisce del 2,4 per cento, come conseguenza di una marcata diminuzione dei delitti archiviati (-8,6 per cento rispetto al 2016) e di un aumento più limitato dei delitti per cui inizia l'azione penale (+2,8 per cento).

La prima causa di denuncia per i minori continua a essere il delitto di "furto" che presenta una leggera diminuzione fra il 2016 e il 2017 (-2,4 per cento) sia per le archiviazioni (-5,2 per cento) sia per gli inizi dell'azione penale (-0,6 per cento). Seguono, per numero di casi denunciati, i delitti legati agli stupefacenti che, rispetto all'anno precedente, calano del 4,2 per cento. In aumento, invece, i casi di denuncia per "lesioni personali volontarie" (+7,8 per cento nel 2017 rispetto al 2016) e soprattutto per "atti persecutori", il cosiddetto "stalking" (+49,0 per cento nel 2017 le imputazioni rispetto al 2016).

## Condannati

Nel 2018, le sentenze definitive<sup>5</sup> iscritte nel casellario giudiziale centrale sono 289.406, in aumento rispetto al 2017 in cui sono state 263.730 (Tavola 6.15). Si arresta il trend in diminuzione iniziato nel 2012, nonostante l'inserimento a partire dal 2014 del dispositivo di sospensione della pena per messa in prova del condannato, riferito a reati di minore entità con pena prevista inferiore a quattro anni.

Le sentenze contenenti delitti, cioè reati per i quali sono previste pene mediamente più gravi, sono state 215.991, in aumento del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente, mostrando anche in questo caso un'inversione della tendenza rispetto all'andamento degli anni precedenti.

Anche per le sentenze contenenti solo contravvenzioni<sup>6</sup>, pari a 73.415 nel 2018, si assiste ad un'inversione di tendenza, essendo anch'esse in aumento rispetto all'anno 2017 in cui sono state 69.010; nel 2016 erano 77.986 e oltre 100 mila nel 2012 e 2013.

La percentuale di uomini tra i condannati è sempre nettamente maggiore rispetto a quella delle donne, qualunque sia il tipo di reato commesso. Nel 2018, gli uomini sono l'84,7 per cento dei condannati per delitto, nel 2017 erano l'84,5 per cento. Tale percentuale supera il 90 per cento per i reati di omicidio volontario e violazione delle leggi relative alla produzione e vendita di stupefacenti (rispettivamente 96,0 per cento e 93,2 per cento nel 2018), così come anche per le rapine (91,4 per cento nel 2018). Nello stesso anno gli uomini sono l'86,1 per cento del totale dei condannati per sole contravvenzioni (percentuale sostanzialmente stabile rispetto al 2017), ma la percentuale

<sup>5</sup> Le sentenze sono in numero leggermente superiore (meno del 9 per cento) al numero di persone condannate.

Si considerano qui solo le sentenze di condanna definitiva. A parte sono trattate le sentenze con sospensione della pena per messa in prova: si veda per queste ultime la tabella 6.16.

<sup>6</sup> Le contravvenzioni sono fattispecie di reato in generale di minore gravità rispetto ai delitti, per cui sono previste pene in linea di massima più lievi e, se detentive, più brevi.

è maggiore per i reati esplicitati, e soprattutto nel caso di violazioni delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi (95,3 per cento), e per le violazioni in materia ambientale (90,1 per cento).

Se si considera la totalità dei reati, oltre la metà dei condannati ha commesso il fatto in un'età compresa tra i 25 e i 44 anni (53,2 per cento).

Se invece analizziamo i singoli reati, nel caso dei delitti, le rapine e la produzione e commercio di stupefacenti i condannati presentano una distribuzione per età più giovane (rispettivamente il 34,1 e il 29,1 per cento dei condannati hanno meno di 25 anni); più adulta invece nel caso di delitti come l'omicidio colposo, le lesioni personali (il 42,0 per cento di condannati ha oltre 44 anni nel caso dell'omicidio colposo, il 35,2 per cento nel caso delle lesioni personali). Nel caso di contravvenzioni risultano invece più giovani soprattutto i condannati per violazioni delle norme in materia di immigrazione (il 72,1 per cento ha età compresa tra i 18 e i 34 anni) e in misura minore i condannati per violazioni delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi (circa il 23 per cento per reati attinenti alle armi, ha meno di 25 anni); mentre risulta meno giovane la distribuzione per età dei condannati per violazione delle norme in materia ambientale (solo il 5,9 per cento ha meno di 25 anni); la percentuale dei condannati per sole contravvenzioni con età inferiore ai 25 anni al momento del commesso reato è del 16,3 per cento. Le pene detentive (reclusione) più elevate sono associate soprattutto all'omicidio volontario, in misura minore alle rapine. Nel caso delle rapine circa il 33,8 per cento ha ricevuto una condanna tra uno e due anni, il 52,8 per cento a oltre due anni. Per i delitti relativi alla violazione delle leggi sugli stupefacenti e le sostanze psicotrope, di furto e omicidio colposo, la maggior parte delle condanne dispone di una pena inferiore ai due anni. Pochi sono i casi di condanne per delitto, tra quelli considerati, in cui l'autore è stato condannato alla sola sanzione pecuniaria (multa): solo per le lesioni personali si riscontra una proporzione significativa (44,8 per cento).

Nel caso dei condannati per sola contravvenzione (una o più, ma senza delitti), è stata comminata esclusivamente l'ammenda in una proporzione di casi che va da un minimo del 20,5 per cento per la guida sotto l'influenza di alcool o droghe, a un massimo del 92,8 per cento nel caso di violazioni delle norme relative all'immigrazione. Continua ad essere molto alta la percentuale di condanne con sola ammenda nel caso delle violazioni delle disposizioni in campo ambientale (71,2 per cento), anche se tale percentuale continua a diminuire nel tempo. Negli altri casi, in cui si è in presenza di una pena detentiva (arresto), la pena è quasi sempre inferiore ai 12 mesi.

La presenza di precedenti penali è più diffusa tra i condannati per delitto (oltre il 57 per cento), soprattutto nel caso di omicidio volontario, rapina, produzione e/o vendita di stupefacenti, furti. Molto meno diffusa la presenza di precedenti penali tra i condannati per omicidio colposo (22,3 per cento). Per sentenze con sole contravvenzioni, la percentuale di condannati con precedenti penali è intorno al 41 per cento, ad eccezione delle violazioni in materia di armi, munizioni ed esplosivi e in materia ambientale (rispettivamente 52,2 per cento e 46,8 per cento nel 2018).

La tabella 6.16 riporta gli imputati per i quali è stata disposta la sospensione del procedimento con messa alla prova, nuovo dispositivo giuridico introdotto ad aprile 2014, ed operativo da maggio dello stesso anno. Tale dispositivo può essere richiesto dall'im-

putato quando i reati a lui contestati prevedono una pena edittale massima inferiore a quattro anni<sup>7</sup>. Tra gli effetti della sospensione della pena per messa in prova, l'esito positivo della stessa, estingue il reato per cui si procede. Dal 2014 sono in aumento il numero di imputati che si avvalgono della messa alla prova, soprattutto nel caso di sole contravvenzioni (sono 9.043 nel 2018, erano 86 nel 2014 e 4.790 nel 2017), e poi per i delitti (sono 17.368 nel 2018, erano 808 nel 2014 e 13.039 nel 2017), tra quelli indicati, quando il reato più grave è il furto, la violazione delle leggi su produzione, spaccio, consumo di sostanze stupefacenti o la lesione personale.

### Adulti in area penale esterna: misure e sanzioni

Alla fine dell'anno 2018 risultano 28.031 condannati che fruiscono di misure alternative alla detenzione (Tavola 6.17 e prospetto 6.1), l'8,3 per cento in più rispetto all'anno precedente; quelle più frequentemente applicate sono l'affidamento in prova al servizio sociale e la detenzione domiciliare (rispettivamente il 59,3 e il 37,6 per cento). Su 100 misure alternative alla detenzione in carcere, alla fine dell'anno 2018, circa 9 riguardano le donne e circa 17 gli stranieri.

Nel prospetto 6.1 sono riportate, oltre alle misure alternative al carcere, altre tipologie di misure/sanzioni riguardanti gli adulti in area penale esterna, ciascuna caratterizzata da propri requisiti di concedibilità e precipue modalità di fruizione. Di particolare rilievo la misura della "messa alla prova", introdotta per gli adulti in tempi recenti<sup>8</sup>, che consiste nella sospensione del procedimento penale, per delitti di minore gravità<sup>9</sup>, su richiesta dell'imputato. L'imputato viene affidato all'Ufficio esecuzione penale esterna, per lo svolgimento di un programma di trattamento finalizzato al reinserimento sociale, che prevede tra l'altro l'esecuzione di lavori di pubblica utilità. Al termine del periodo fissato, il giudice valuta l'esito della prova e, in caso positivo, dichiara l'estinzione del reato.

**Prospetto 6.1** Adulti in area penale esterna al 31 dicembre, secondo la tipologia di misura concessa  
Anni 2014-2018

ANNI	Misure alternative alla detenzione				Sanzioni sostitutive		Misure di sicurezza	Sanzioni di comunità: Lavori di pubblica utilità per		Misure di comunità	Totale adulti in area penale esterna
	Totale	Affidamento in prova	Detenzione domiciliare	Semi-libertà	Semidetenzione	Libertà controllata	Libertà vigilata	Violazione delle leggi sugli stupefacenti	Violazione del codice della strada	Messa alla prova	
2014	22.209	12.011	9.453	745	6	168	3.373	268	5.338	503	31.865
2015	22.285	12.096	9.491	698	7	192	3.675	365	5.589	6.557	38.670
2016	23.424	12.811	9.857	756	5	157	3.794	386	6.061	9.090	42.917
2017	25.872	14.535	10.487	850	6	168	3.769	447	6.673	10.760	47.695
2018 (v.a.)	28.031	16.612	10.552	867	9	143	4.018	478	7.110	15.144	54.933
2018 (%)	51,0	30,2	19,2	1,6	..	0,3	7,3	0,9	12,9	27,6	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità

<sup>7</sup> O comunque ai delitti indicati dal comma 2 dell'articolo 550 del codice di procedura penale.

<sup>8</sup> Legge 28 aprile 2014, n. 67. Un istituto analogo esiste per i minori dall'entrata in vigore del DPR 448/1988

<sup>9</sup> Reati che prevedono una pena edittale detentiva massima non superiore a quattro anni (con o senza sanzioni pecuniarie), o esplicitamente previsti dall'art. 590 del codice penale. La sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato non può essere concessa una seconda volta e non può riguardare alcune categorie di pregiudicati, come ad esempio i delinquenti abituali.

In caso di esito negativo, si ha la ripresa del procedimento. Nel 2018, risultano sottoposti a messa alla prova 15.144 adulti, il 27,6 per cento degli adulti in area penale esterna; rispetto al 2015 il loro numero è cresciuto del 131,0 per cento.

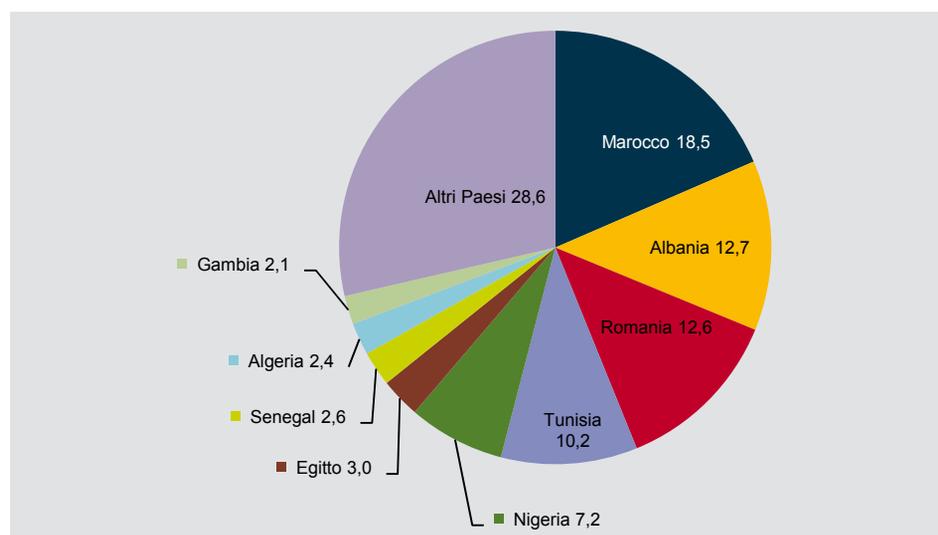
## I detenuti adulti

I detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti alla fine del 2018 sono 59.655, in aumento rispetto al 2017 (+3,6 per cento - Tavola 6.18). Dopo un deciso calo (-23,2 per cento nel periodo 2010-2015) delle presenze in carcere, anche a seguito di una serie di misure normative poste in atto allo scopo di ridurre il ricorso alla detenzione in carcere, si nota dunque un preoccupante segno di ripresa (+16,0 per cento tra la fine del 2015 e il 30 giugno 2019).

Tale ripresa avviene malgrado il duplice impatto dei provvedimenti normativi degli ultimi anni, che hanno agito sia consentendo un maggior accesso alle misure alternative alla detenzione per i presenti in carcere, sia limitando fortemente gli ingressi in carcere per reati di gravità minore. Gli effetti della legge n.199 del 2010 e successive modifiche (esecuzione presso il domicilio delle pene detentive), che sono costantemente monitorati, si quantificano nell'uscita dagli istituti di pena per adulti di 25.853 detenuti nel periodo tra l'entrata in vigore della legge – il 16 dicembre 2010 – e il 30 giugno 2019 (erano 24.782 alla fine del 2018). I fruitori sono nel 31,6 per cento dei casi stranieri e nel 7,0 per cento donne.

La quasi totalità dei detenuti presenti è di sesso maschile (95,7 per cento) e tale quota si è mantenuta sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni. Circa un terzo (il 34,0 per cento) è di cittadinanza straniera. La distribuzione sul territorio è molto diversa per detenuti italiani e stranieri: i primi sono maggiormente ubicati nel Mezzogiorno (54 per cento, contro il 46 per cento del Centro-nord), mentre gli stranieri al contrario sono fortemente concentrati nel Centro-nord (78 per cento).

**Figura 6.3** Detenuti stranieri presenti nelle strutture penitenziarie per adulti per nazionalità al 31 dicembre  
Anno 2018, composizione percentuale



Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

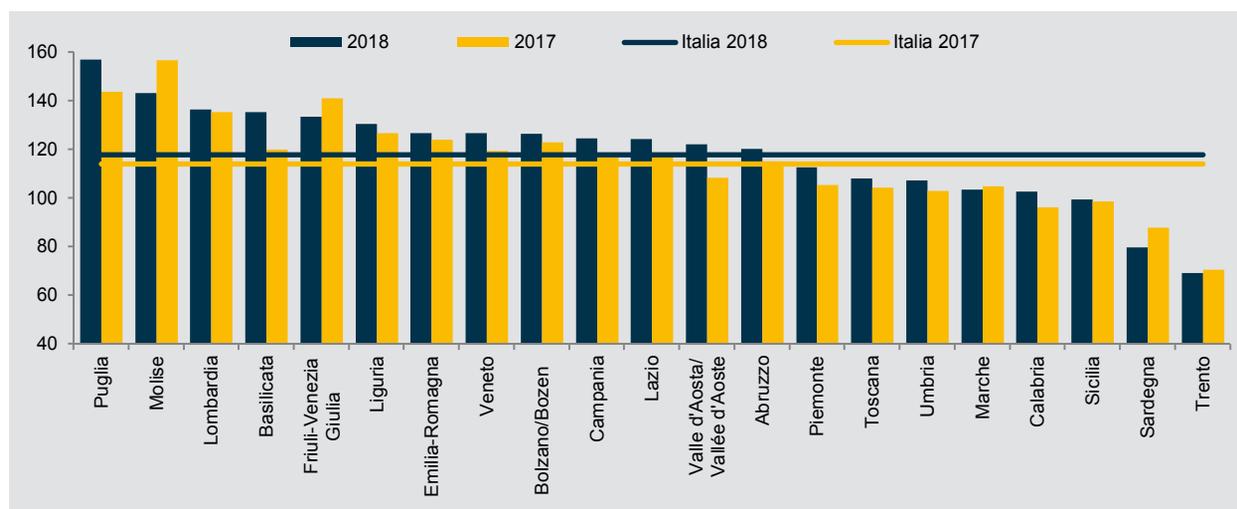
Le donne straniere costituiscono a livello nazionale il 37,3 per cento del totale delle donne detenute, anche in questo caso con una presenza decisamente maggiore nel Centro-nord (43,8 su cento donne detenute in totale) rispetto al Mezzogiorno (25,2 su cento donne detenute).

I 20.255 stranieri detenuti alla fine del 2018 provengono in prevalenza (Figura 6.3) da Marocco (18,5 per cento), Albania e Romania (12,7 e 12,6 per cento del totale degli stranieri, rispettivamente), Tunisia (10,2) e Nigeria (7,2 per cento).

L'indice di affollamento<sup>10</sup> delle carceri in Italia risulta pari a 117,9 alla fine del 2018 (e sale a 119,9 alla data del 30 giugno 2019).

Al problema del sovraffollamento delle carceri si cerca di dare risposta sia con la riduzione del numero dei detenuti, tramite le misure normative citate in precedenza, sia attraverso stanziamenti per l'edilizia penitenziaria (la capienza, ovvero il numero di posti letto, tra la fine del 2010 e quella del 2018 è aumentata del 12,3 per cento). Attualmente solo le Isole e la provincia autonoma di Trento hanno un indice di affollamento non superiore a 100, quindi una capienza a livello regionale sufficiente a ospitare i detenuti rispettando gli standard previsti (Figura 6.4).

**Figura 6.4** Indice di affollamento delle strutture penitenziarie per adulti per regione (a)  
Anni 2018, 2017



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria  
(a) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

La regione con il maggiore sovraffollamento negli Istituti penitenziari è la Puglia (157 detenuti per 100 posti letto regolamentari), seguita dal Molise (143) e, con valori compresi tra i 136 e i 134 posti letto per 100 detenuti, da Lombardia, Basilicata e Friuli-Ve-

<sup>10</sup> Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari. Nella determinazione dei posti letto regolamentari, è utilizzato il criterio di volumetria delle stanze da letto delle unità abitative, richiesto per il rilascio del certificato di abitabilità (art. 2, d.m. 5 luglio 1975), pertanto almeno 9 metri quadrati nel caso di un singolo detenuto, più 5 metri quadrati per ogni altro detenuto aggiuntivo. Tale standard risulta più vincolante rispetto a quello minimo fissato dal Cpt (Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti), che prevede, oltre ai servizi igienici, 6 metri quadrati nel caso di un singolo detenuto, più 4 metri quadrati per ogni altro detenuto aggiuntivo.

nezia Giulia. Se si scende a livello di singolo Istituto, la situazione si aggrava, poiché la necessità della distinzione di genere, quella di una distinzione logistica tra i vari circuiti cui vengono assegnati i detenuti (tossicodipendenti, detenute madri, detenuti a custodia attenuata, di alta sicurezza, eccetera), nonché il diritto riconosciuto<sup>11</sup> del detenuto a scontare la pena – ove possibile – in ambito regionale, portano necessariamente a una variabilità, e quindi a situazioni localmente più critiche. Il 70,9 per cento degli istituti penitenziari (134 su 189<sup>12</sup>), al 31 dicembre 2018, risulta in condizione di sovraffollamento, e in essi è ospitato l'83,7 per cento dei detenuti.

I detenuti tossicodipendenti sono oltre un quarto del totale (27,9 per cento), con valori più elevati al Nord e nel Centro (35,6 e 29,7 per cento rispettivamente) rispetto al Mezzogiorno (20,6 per cento).

Il 29,5 per cento dei detenuti svolge un'attività lavorativa, nella maggior parte dei casi alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria (86,5 per cento dei detenuti lavoratori). Oltre un terzo (36,2 per cento) dei detenuti lavoratori è di cittadinanza straniera, dato leggermente superiore rispetto alla proporzione di stranieri presenti nelle carceri (34,0 per cento).

La tipologia di delitto più frequentemente commessa dai detenuti adulti (Tavola 6.19) è quella contro il patrimonio (55,5 per cento dei reclusi<sup>13</sup>), seguita dai delitti contro la persona e dalle violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (rispettivamente il 40,1 e il 35,3 per cento dei detenuti).

Il 16,5 per cento dei detenuti è in attesa di primo giudizio. Vi sono poi imputati per i quali il procedimento giudiziario è ancora in corso ed è stata pronunciata almeno una sentenza, ma non una condanna definitiva<sup>14</sup>. Questa posizione giuridica riguarda il 16,3 per cento dei detenuti: in dettaglio nell'8,6 per cento dei casi si tratta di detenuti appellanti (per uno o più reati), nel 5,7 per cento di detenuti ricorrenti (per uno o più reati) e, per il 2,1 per cento, di imputati appellanti e ricorrenti per reati diversi (c.d. "misto"). La maggior parte delle persone detenute (66,6 per cento) è invece stata condannata in modo irrevocabile per almeno un reato commesso, indipendentemente dal fatto che possa avere altri procedimenti pendenti. Un ulteriore 0,6 per cento dei detenuti è costituito dalle persone sottoposte a misure di sicurezza.

Ogni 100 detenuti stranieri ce ne sono 62 che scontano una condanna definitiva (tra gli italiani circa 69), mentre sono in attesa di primo giudizio circa 19 stranieri su 100, contro 15 italiani. Per quanto riguarda i condannati senza condanne definitive, sono

11 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà (D.P.R. 30 giugno 2000, n.230), con particolare riferimento agli articoli 30 (Assegnazione dei detenuti e degli internati agli istituti) e 115 (Distribuzione dei detenuti ed internati negli istituti). Inoltre, "ove opportuno e fatte salve le esigenze di sicurezza, i detenuti stranieri devono essere assegnati agli istituti dove ce ne sono altri della loro nazionalità, cultura, religione o che parlano la loro lingua" (Raccomandazione Consiglio d'Europa CM/Rec(2012)12).

12 Non si è considerata la Casa circondariale di Camerino, attualmente chiusa in seguito agli eventi sismici del 26 ottobre 2016.

13 Percentuale di detenuti che ha commesso almeno un delitto contro il patrimonio. Questo criterio di conteggio non consente di sommare tra loro le percentuali calcolate per tipologie di delitto differenti, in quanto i detenuti possono aver commesso (e normalmente hanno commesso) più di una tipologia di delitto.

14 La sentenza diventa definitiva al termine dei tre gradi di giudizio o, dopo una sentenza in primo o secondo grado, decorsi i termini per l'impugnazione della stessa.

più frequentemente stranieri gli appellanti e i ricorrenti, mentre il “misto” caratterizza di più gli italiani (2,5 contro 1,2 per cento), anche in conseguenza del maggior numero di reati pro-capite mediamente ascritti agli italiani. La quota di detenuti sottoposti a misure di sicurezza è pari allo 0,7 per cento tra gli italiani e allo 0,3 tra gli stranieri.

## I giovani nei servizi minorili

Com'è noto, il processo penale minorile si differenzia sostanzialmente da quello degli adulti. Per i minori il ricorso alla detenzione come risposta alla devianza è infatti visto come misura estremamente residuale. I servizi minorili, nell'ambito della competenza penale dell'Autorità giudiziaria minorile, concorrono alla promozione e alla tutela dei diritti dei giovani. Il loro compito non si esaurisce al compimento dei 18 anni ma si estende ai “giovani adulti”, cioè a coloro che hanno raggiunto la maggiore età, ma erano ancora minorenni al momento del commesso reato. Essi rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino all'età di 21 anni<sup>15</sup>. I giovani seguiti dagli uffici di servizio sociale per i minorenni, nell'anno 2018 (Tavola 6.20) sono stati 21.305, in crescita del 4,1 per cento rispetto all'anno precedente. Un quarto di essi (25,9 per cento) è costituito da stranieri, mentre le ragazze sono l'11,1 per cento. Il 37,3 per cento dei soggetti è stato preso in carico durante il 2018, mentre i restanti erano già seguiti in precedenza; la quota dei presi in carico nell'ultimo anno è leggermente inferiore per i ragazzi stranieri (34,4 per cento, contro il 38,4 per cento di quelli italiani). L'11,0 per cento delle persone in carico ha 14-15 anni, il 39,0 per cento ne ha 16-17, mentre i maggiorenti sono il 50,0 per cento.

Alla fine del 2018 (Tavola 6.21) risultano presenti nelle comunità 1.032 giovani, un dato in crescita del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 9,6 per cento dei casi fanno parte della fascia di età compresa tra i 14 e i 15 anni, mentre gli altri si dividono quasi esattamente tra 16-17enni e maggiorenti.

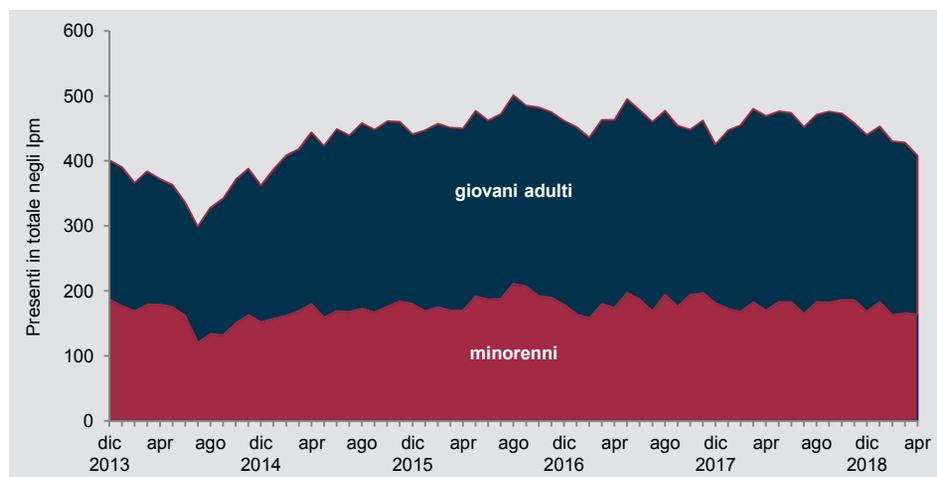
Anche i presenti negli istituti penali per i minorenni (Ipm) nel 2018 sono in leggera crescita (sono 440, il 3,5 per cento in più rispetto al 2017). Nella figura 6.5, che riporta i dati mensili delle presenze, si può seguire l'impatto del già citato D.L. 92 del 26 giugno 2014, con un'iniziale effetto di “svuotamento” degli istituti (fino al minimo di luglio 2014: solo 299 detenuti), dovuto a più stringenti limiti all'applicazione della custodia cautelare in carcere<sup>16</sup>, e successivamente una ripresa. In Ipm ci sono più “giovani adulti” che minorenni: alla fine del 2013 erano il 53,4 per cento, mentre alla fine del 2018 costituiscono il 61,8 per cento del totale (67,9 per cento tra gli italiani e 54,7 tra gli stranieri).

Gli ingressi nei centri di prima accoglienza (Cpa) sono stati 1.090 nel 2018 (Tavola 6.22), in netta flessione, del 14,5 per cento, rispetto all'anno precedente. La diminuzione è interamente riconducibile al calo degli ingressi della componente straniera (-27,9 per cento), mentre gli ingressi di italiani praticamente non subiscono variazioni (-0,3 per cento). Crescono invece gli ingressi in comunità e in Ipm (rispettivamente +6,8 e

15 Come disposto dall'art.24 del D.Lgs. 272/1989. Il D.L. 92/2014, convertito con modificazioni in Legge 117/2014, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

16 Art. 8 del D.L. 92/2014 convertito con modifiche in Legge 11 agosto 2014, n. 117.

**Figura 6.5** Minorenni e giovani adulti presenti negli Istituti penali minorili  
Dicembre 2013-aprile 2019



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità

+7,1 per cento): il motivo di questo aumento è dovuto quasi esclusivamente ai ragazzi italiani, i cui ingressi crescono in modo netto (+10,1 in comunità e +15,4 in IPM). Per i ragazzi stranieri, invece, c'è un leggero aumento degli ingressi in Comunità (+1,7 per cento) e un altrettanto leggero calo (-2,0 per cento) degli ingressi in istituto penale minorile.

L'ingresso nei centri di prima accoglienza avviene quasi esclusivamente per arresto in flagranza di reato (91,8 per cento dei casi), mentre quello in comunità è disposto principalmente per applicazione diretta di tale misura cautelare (52,1 per cento), in proporzione minore per applicazione della messa alla prova (20,0 per cento), o per ingressi da Istituto penale minorile<sup>17</sup> (complessivamente il 20,7 per cento dei casi).

Gli ingressi negli Ipm avvengono nel 71,9 per cento dei casi per motivi di custodia cautelare e nel restante 28,1 per cento per esecuzione di pena. Il 43,8 per cento degli ingressi in Ipm riguarda cittadini stranieri e il 12,3 per cento ragazze.

I delitti commessi dai minori che entrano nei servizi residenziali (Cpa, Comunità, Ipm) della giustizia minorile (Tavola 6.23) sono principalmente contro il patrimonio o la persona, oppure violazioni delle leggi in materia di stupefacenti. In particolare, i delitti che hanno comportato in misura maggiore l'entrata in Ipm (la misura più afflittiva), sono nel 61,7 per cento dei casi contro il patrimonio<sup>18</sup>, nel 18,9 per cento contro la persona e nel 9,1 per cento delitti in materia di stupefacenti. Per i minori stranieri, e in particolare per le ragazze straniere, i delitti contro il patrimonio costituiscono in misura ancora maggiore il motivo dell'entrata in Ipm (69,3 e 87,3 per cento dei casi, rispettivamente).

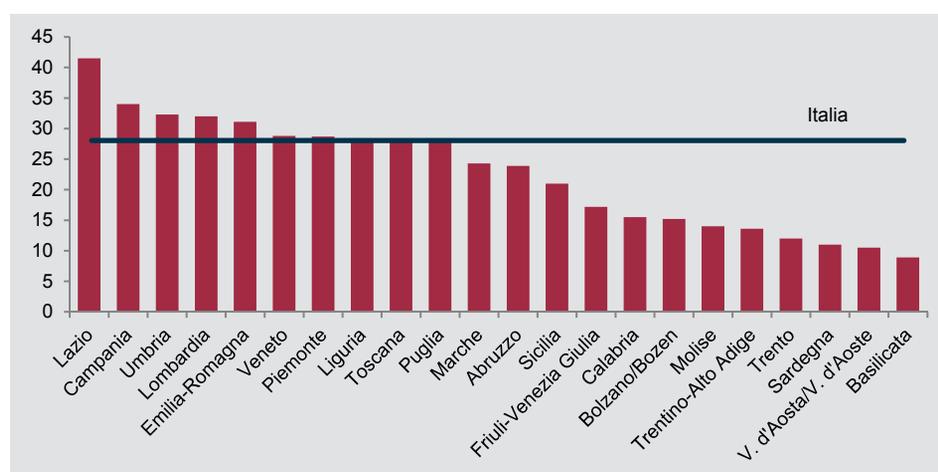
<sup>17</sup> Ciò può avvenire per trasformazione della misura cautelare dell'Ipm in quella più mite del collocamento in comunità, oppure per il termine di un periodo temporaneo (non superiore a 30 giorni) di custodia in IPM disposto, in particolari casi, come aggravamento della misura del collocamento in comunità. Nel periodo della sua presa in carico, il minore può fare ingresso in uno o più Servizi minorili, secondo le decisioni adottate dall'Autorità giudiziaria.

<sup>18</sup> Percentuale di minori presenti in Ipm che ha commesso almeno un delitto contro il patrimonio.

## Rischio di criminalità percepito

Nel 2018, sono il 28,6 per cento le famiglie italiane che indicano il rischio di criminalità come un problema presente nella zona in cui abitano (Fig. 6.6), valore in diminuzione rispetto al 2017 quando erano il 31,9 per cento (già tra il 2016 e il 2017 il valore era sceso di 7 punti percentuali).

**Figura 6.6** Famiglie per giudizio su rischio di criminalità nella zona in cui abitano per regione (a)  
Anno 2018



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) Per cento famiglie della stessa zona che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Il Lazio si conferma la regione in cui tale rischio è percepito maggiormente (41,5 per cento delle famiglie), seguita dalla Campania (34,0 per cento), dall'Umbria ed Emilia-Romagna (rispettivamente 32,3 e 32,0 per cento).

Le percentuali sono in diminuzione anche nella parte bassa della graduatoria delle regioni. La Basilicata risulta la regione dove le famiglie percepiscono meno il rischio di criminalità (8,9 per cento); la precede la Valle d'Aosta (10,5 per cento), la Sardegna (11,0 per cento) e la Provincia Autonoma di Trento (12,0 per cento).

## APPROFONDIMENTI

Istat, Audizione parlamentare, Esame delle proposte di legge C.1429, C.1904 e C. 1918 in materia di imposta municipale sugli immobili, 24 Luglio 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/232298>

Istat, Rapporto Bes 2018, Il benessere equo e sostenibile in Italia, 18 dicembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/224669>

Istat, Noi Italia, 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo, 11 aprile 2019 - <http://noi-italia.istat.it/>

Istat, Numero verde 1522 - <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/la-fuoriuscita-dalla-violenza/numero-verde-1522>

Istat, Statistica Report, Le vittime di omicidio, 15 novembre 2018 - [https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report\\_Vittime-omicidi.pdf](https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report_Vittime-omicidi.pdf)

Istat, Servizi offerti dalle case rifugio, Tavole di dati - Anno 2017, 26 agosto 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/232811>

Istat, Indagine sui Centri antiviolenza, Anno 2017, 23 novembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/224083>

Istat, Centri antiviolenza e case rifugio, Tavole di dati, Anni 2013, 2016 e 2017 [https://www.istat.it/it/files//2017/11/centri\\_antiviolenza\\_case-rifugio-2.xlsx](https://www.istat.it/it/files//2017/11/centri_antiviolenza_case-rifugio-2.xlsx)

Istat, Statistica Report, Reati contro la persona e contro la proprietà: vittime ed eventi - Anni 2015-2016, 1 febbraio 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/226696>

Istat, Rapporto SDGs. Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia, 17 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229565>

Istat, Cittadini e giustizia civile - Anno 2015, Comunicato stampa, 26 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190586>

Istat, Compravendite e Mutui, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/compravendite+e+mutui>

Istat, Sviluppo sostenibile, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/sviluppo+sostenibile>

Istat, Violenza, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/violenza>

Istat, Giustizia penale, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/giustizia+penale>

Istat, Protesti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/protesti>

Istat, I detenuti nelle carceri italiane - Anno 2013, Comunicato stampa, 19 marzo 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/153369>

Istat, I giovani nelle strutture minorili della giustizia - Anno 2013, Comunicato stampa, 29 dicembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/144081>

Istat, La percezione della sicurezza - Comunicato Stampa, 22 giugno 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/217502>

Istat, Delitti, imputati e vittime dei reati. Una lettura integrata delle fonti su criminalità e giustizia, Ebook, 2017 - <https://www.istat.it/it/files/2017/10/Delitti-imputati-e-vittime-dei-reati.pdf>

Istat, La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie, Comunicato stampa, 12 ottobre 2017 - <https://www.istat.it/it/archivio/204379>

Istat, Giustizia e sicurezza - Banca dati I.Stat - <http://dati.istat.it/>

Istat, Reati contro ambiente e paesaggio: i dati delle Procure, Comunicato Stampa, 10 luglio 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/218648>

Istat, Statistiche giudiziarie e criminalità - Schede fonti dati - [http://schedefontidati.istat.it/index.php/Navigando\\_tra\\_le\\_fonti\\_sociali](http://schedefontidati.istat.it/index.php/Navigando_tra_le_fonti_sociali)

Ministero della giustizia, Statistiche - [http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14.wp](http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp)

Ministero della giustizia, Centro europeo di studi di Nisida, Osservatorio e banca dati sul fenomeno della devianza minorile in Europa - <http://www.centrostudinisida.it/Istat>, Cittadini e giustizia civile - Anno 2015, Comunicato stampa, 26 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190586>

## GLOSSARIO

- Archiviazione** Provvedimento giudiziario disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato.
- Archivio notarile** Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti.
- Arresto** La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.
- Atto notarile** L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
- Autorità giudiziaria** L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
- Azione penale** L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.
- Casellario giudiziale centrale** L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.
- Centro di prima accoglienza (Cpa)** Struttura che accoglie temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine, su disposizione del procuratore della Repubblica per i minorenni. Il Cpa è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità giudiziaria e l'attivazione degli altri servizi minorili. Il minore permane nel Cpa fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare o meno l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.
- Comunità** La comunità ha dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno. I minorenni e i "giovani adulti" dell'area penale sono collocati sia in strutture gestite direttamente dall'Amministrazione minorile con personale proprio, in collaborazione con figure professionali esterne a convenzione, sia in comunità del privato sociale, gestite da associazioni e cooperative, al fine di consentire a un numero maggiore di minori l'accesso a questo tipo di struttura. Alcune comunità ministeriali sono annesse ai centri di prima accoglienza.
- Condannato** La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
- Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana** L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
- Consiglio di Stato** L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri del Governo. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

<b>Contravvenzione</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).
<b>Convenzione</b>	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.
<b>Corte d'appello</b>	Organo giudiziario di tipo collegiale che si articola in sezioni civili e penali. Ha sede in ogni capoluogo di distretto di corte d'appello. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
<b>Corte dei conti</b>	L'organo giudiziario che giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
<b>Corte di cassazione</b>	Organo giudiziario collegiale, con sede in Roma, è unico per tutto lo Stato italiano. È competente sia in materia civile sia in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
<b>Delitto</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
<b>Denunciato per il quale è iniziata l'azione penale</b>	Vedi Imputato.
<b>Detenuti presenti condannati</b>	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.
<b>Detenuti presenti sottoposti a misure di sicurezza</b>	Persone nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera).
<b>Entrati dallo stato di libertà</b>	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

<b>Giovani adulti</b>	Ragazzi in carico ai Servizi della giustizia minorile che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (articolo 24, del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272). Il decreto legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.
<b>Imputato</b>	Colui nei confronti del quale il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
<b>Imputazione</b>	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale.
<b>Istituto penale minorile (Ipm)</b>	Struttura che assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria quali la custodia cautelare o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Oltre ai minorenni, la struttura ospita anche i "giovani adulti".
<b>Istituto di prevenzione e di pena</b>	La struttura giudiziaria dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.
<b>Misure cautelari per minorenni</b>	Sono previste dal d.p.r. 448/88 e sono: le "prescrizioni", con cui il giudice dispone che il minore svolga determinate attività di tipo educativo e formativo; la "permanenza in casa", che prevede il divieto di allontanarsi dalla propria abitazione; il "collocamento in comunità", con cui il giudice dispone l'allontanamento temporaneo del minore dalla famiglia e il suo collocamento in una struttura socio-educativa o terapeutica; la "custodia cautelare" in Istituto penale minorile, nei casi più gravi.
<b>Procedimento civile di cognizione</b>	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.
<b>Procedimento penale</b>	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.
<b>Protesto</b>	L'atto pubblico redatto da un notaio o da un ufficiale giudiziario con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno.
<b>Reato</b>	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.
<b>Reclusione</b>	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti.
<b>Ricorso</b>	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
<b>Semilibertà</b>	Misura alternativa alla detenzione che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.

<b>Tribunale</b>	L'organo giudiziario articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
<b>Tribunale amministrativo regionale (Tar)</b>	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
<b>Tribunale per i minorenni</b>	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.
<b>Ufficio di servizio sociale per i minorenni (Ussm)</b>	Ufficio che prende in carico il minorenne sottoposto a procedimento penale, generalmente fin dall'inizio, seguendolo in tutte le fasi del procedimento, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà.
<b>Ufficio del giudice di pace</b>	L'ufficio giudiziario che ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374 del 1991. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 5.000 quando dalla legge non sono attribuite alla competenza di altro giudice; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 20.000; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattate per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

**Tavola 6.1 Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario**  
Anni 2013-2017

ANNI	Primo grado			Totale	Grado di appello			Totale
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello		Tribunali (a)	Corti di appello	Corte di cassazione (b)	
<b>VALORI ASSOLUTI SOPRAVVENUTI</b>								
2013 (c)	1.372.421	2.594.558	14.905	3.981.884	34.446	108.675	29.091	172.212
2014	1.133.162	2.560.102	14.535	3.707.799	28.092	97.350	30.303	155.745
2015	1.144.496	2.350.089	17.612	3.512.197	27.583	97.290	29.966	154.839
2016	1.011.796	2.432.178	17.048	3.461.022	26.171	105.961	29.693	161.825
2017	968.094	2.414.597	18.754	3.401.445	22.666	108.633	30.298	161.597
<b>ESAURITI</b>								
2013 (c)	1.443.976	2.625.151	32.179	4.101.306	42.523	131.557	30.193	204.273
2014	1.169.341	2.618.901	25.666	3.813.908	35.435	126.761	28.215	190.411
2015	1.356.436	2.513.632	24.459	3.894.527	31.071	119.756	26.199	177.026
2016	1.008.615	2.504.562	23.579	3.536.756	32.510	114.332	27.392	174.234
2017	944.720	2.493.470	26.413	3.464.603	30.147	122.653	30.240	183.040
<b>PENDENTI A FINE ANNO</b>								
2013 (c)	1.296.075	3.157.893	47.053	4.501.021	107.983	350.483	98.690	557.156
2014	1.207.275	3.027.714	36.700	4.271.689	102.540	321.014	100.778	524.332
2015	1.062.404	2.859.427	29.006	3.950.837	98.803	299.347	104.561	502.711
2016	923.209	2.841.997	22.828	3.788.034	92.311	290.650	106.862	489.823
2017	864.933	2.758.473	15.758	3.639.164	84.863	274.858	106.920	466.641
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI SOPRAVVENUTI</b>								
2013	34,5	65,2	0,4	100,0	20,0	63,1	16,9	100,0
2014	30,6	69,0	0,4	100,0	18,0	62,5	19,5	100,0
2015	32,6	66,9	0,5	100,0	17,8	62,8	19,4	100,0
2016	29,2	70,3	0,5	100,0	16,2	65,5	18,3	100,0
2017	28,5	71,0	0,6	100,0	14,0	67,2	18,7	100,0
<b>ESAURITI</b>								
2013	35,2	64,0	0,8	100,0	20,8	64,4	14,8	100,0
2014	30,7	68,7	0,7	100,0	18,6	66,6	14,8	100,0
2015	34,8	64,5	0,6	100,0	17,6	67,6	14,8	100,0
2016	28,5	70,8	0,7	100,0	18,7	65,6	15,7	100,0
2017	27,3	72,0	0,8	100,0	16,5	67,0	16,5	100,0
<b>PENDENTI A FINE ANNO</b>								
2013	28,8	70,2	1,0	100,0	19,4	62,9	17,7	100,0
2014	28,3	70,9	0,9	100,0	19,6	61,2	19,2	100,0
2015	26,9	72,4	0,7	100,0	19,7	59,5	20,8	100,0
2016	24,4	75,0	0,6	100,0	18,8	59,3	21,8	100,0
2017	23,8	75,8	0,4	100,0	18,2	58,9	22,9	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa

(a) Nella voce "Tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle Sezioni distaccate di tribunale ed esclusi i Tribunali per i Minorenni.

(b) Dall'edizione 2014 i dati relativi alla Corte di cassazione riguardano la totalità dei procedimenti.

(c) Il 2013 è caratterizzato dal provvedimento di attuazione della riforma della geografia giudiziaria che ha ridotto il numero dei Tribunali e soppresso le Sezioni distaccate e da una modifica nelle modalità di rilevazione dei dati (passaggio al DataWarehouse della Giustizia Civile).

**Tavola 6.2** Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello  
Anno 2017

ANNI DISTRETTI	Primo grado			Totale	Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello		Tribunali (a)	Corti di appello	Totale
2013	1.372.421	2.594.558	14.905	3.981.884	34.446	108.675	143.121
2014	1.133.162	2.560.102	14.535	3.707.799	28.092	97.350	125.442
2015	1.144.496	2.350.089	17.612	3.512.197	27.583	97.290	124.873
2016	1.011.796	2.432.178	17.048	3.461.022	26.171	105.961	132.132
2017	968.094	2.414.597	18.754	3.401.445	22.666	108.633	131.299
<b>2017 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO</b>							
<b>VALORI ASSOLUTI</b>							
Torino	46.082	151.099	231	197.412	462	4.133	4.595
Milano	108.871	227.228	410	336.509	603	8.257	8.860
Brescia	21.315	89.551	131	110.997	160	3.715	3.875
Trento	9.062	30.624	127	39.813	52	991	1.043
Venezia	35.797	148.379	784	184.960	485	6.142	6.627
Trieste	9.073	41.802	121	50.996	148	1.463	1.611
Genova	20.914	69.858	229	91.001	365	2.468	2.833
Bologna	42.776	141.393	677	184.846	782	5.190	5.972
Firenze	45.738	124.280	478	170.496	611	4.817	5.428
Perugia	10.415	32.744	1.077	44.236	210	1.743	1.953
Ancona	13.704	56.338	543	70.585	307	3.296	3.603
Roma	129.118	296.550	2.276	427.944	3.841	14.805	18.646
L'Aquila	16.084	58.064	343	74.491	509	3.212	3.721
Campobasso	5.276	13.252	132	18.660	167	897	1.064
Napoli	243.588	256.910	2.175	502.673	5.954	11.797	17.751
Salerno	35.109	54.657	1.227	90.993	1.007	2.588	3.595
Bari	27.402	102.246	2.254	131.902	1.169	6.041	7.210
Lecce	32.394	84.678	648	117.720	1.187	4.393	5.580
Potenza	7.226	23.656	472	31.354	329	1.216	1.545
Catanzaro	28.696	74.132	1.349	104.177	1.344	4.094	5.438
Reggio di Calabria	10.977	30.870	565	42.412	506	2.110	2.616
Palermo	21.632	103.848	572	126.052	883	4.704	5.587
Messina	8.857	35.211	797	44.865	395	2.023	2.418
Caltanissetta	4.130	19.122	185	23.437	156	1.390	1.546
Catania	23.341	84.699	683	108.723	735	4.161	4.896
Cagliari	10.516	63.406	268	74.190	299	2.987	3.286
<b>Italia</b>	<b>968.094</b>	<b>2.414.597</b>	<b>18.754</b>	<b>3.401.445</b>	<b>22.666</b>	<b>108.633</b>	<b>131.299</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>							
Torino	23,3	76,5	0,1	100,0	10,1	89,9	100,0
Milano	32,4	67,5	0,1	100,0	6,8	93,2	100,0
Brescia	19,2	80,7	0,1	100,0	4,1	95,9	100,0
Trento	22,8	76,9	0,3	100,0	5,0	95,0	100,0
Venezia	19,4	80,2	0,4	100,0	7,3	92,7	100,0
Trieste	17,8	82,0	0,2	100,0	9,2	90,8	100,0
Genova	23,0	76,8	0,3	100,0	12,9	87,1	100,0
Bologna	23,1	76,5	0,4	100,0	13,1	86,9	100,0
Firenze	26,8	72,9	0,3	100,0	11,3	88,7	100,0
Perugia	23,5	74,0	2,4	100,0	10,8	89,2	100,0
Ancona	19,4	79,8	0,8	100,0	8,5	91,5	100,0
Roma	30,2	69,3	0,5	100,0	20,6	79,4	100,0
L'Aquila	21,6	77,9	0,5	100,0	13,7	86,3	100,0
Campobasso	28,3	71,0	0,7	100,0	15,7	84,3	100,0
Napoli	48,5	51,1	0,4	100,0	33,5	66,5	100,0
Salerno	38,6	60,1	1,3	100,0	28,0	72,0	100,0
Bari	20,8	77,5	1,7	100,0	16,2	83,8	100,0
Lecce	27,5	71,9	0,6	100,0	21,3	78,7	100,0
Potenza	23,0	75,4	1,5	100,0	21,3	78,7	100,0
Catanzaro	27,5	71,2	1,3	100,0	24,7	75,3	100,0
Reggio di Calabria	25,9	72,8	1,3	100,0	19,3	80,7	100,0
Palermo	17,2	82,4	0,5	100,0	15,8	84,2	100,0
Messina	19,7	78,5	1,8	100,0	16,3	83,7	100,0
Caltanissetta	17,6	81,6	0,8	100,0	10,1	89,9	100,0
Catania	21,5	77,9	0,6	100,0	15,0	85,0	100,0
Cagliari	14,2	85,5	0,4	100,0	9,1	90,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>28,5</b>	<b>71,0</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>82,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa

(a) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale. Per il 2013 cfr. nota c), Tavola 6.1.

**Tavola 6.3 Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia**  
Anni 2016 e 2017

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2016/2015	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2016/2015	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2016/2015
<b>ANNO 2016 (a)</b>									
<b>PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE</b>									
Cause relative a beni mobili fino a euro 5.000	178.046	46,9	6,3	153.386	43,9	-13,8	213.394	35,8	3,4
Risarcimento danni da circolazione	165.865	43,7	0,2	159.660	45,7	-16,7	323.869	54,4	-11,9
Misure e modalità uso servizi condominiali	2.211	0,6	-32,1	1.982	0,6	-12,1	2.539	0,4	-48,0
Immissioni in abitazione	146	0,0	-54,1	177	0,1	-45,7	152	0,0	-58,1
Opposizione a decreti ingiuntivi	22.137	5,8	-20,9	22.563	6,5	-25,4	43.738	7,3	-18,1
Controversie in materia di previdenza ed assistenza (b)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	11.488	3,0	-12,4	11.709	3,4	-29,8	12.081	2,0	-40,6
<b>Totale</b>	<b>379.893</b>	<b>100,0</b>	<b>0,6</b>	<b>349.477</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,6</b>	<b>595.773</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,8</b>
<b>PROCEDIMENTI SPECIALI DI COGNIZIONE</b>									
Procedimenti monitori	437.482	69,9	-20,9	451.820	69,2	-24,2	70.616	21,9	-34,6
Opposizioni alle sanzioni amministrative	183.885	29,4	-8,9	197.436	30,2	-40,1	247.750	76,8	-14,9
Accertamenti tecnici preventivi	3.692	0,6	-3,7	3.402	0,5	-0,4	3.667	1,1	-3,8
Altri procedimenti speciali	745	0,1	-22,3	700	0,1	-31,8	566	0,2	-10,4
<b>Totale</b>	<b>625.804</b>	<b>100,0</b>	<b>-17,6</b>	<b>653.358</b>	<b>100,0</b>	<b>-29,7</b>	<b>322.599</b>	<b>100,0</b>	<b>-20,1</b>
<b>PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI</b>									
Conciliazioni	427	7,0	-25,3	429	7,4	-31,9	358	7,4	-22,5
Ricorsi in materia di immigrazione	5.672	93,0	-15,4	5.351	92,6	-17,8	4.479	92,6	-14,1
<b>Totale</b>	<b>6.099</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,2</b>	<b>5.780</b>	<b>100,0</b>	<b>-19,0</b>	<b>4.837</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,8</b>
Totale contenzioso (c)	563.778	55,7	-2,7	546.913	54,2	-27,0	843.523	91,4	-10,7
Totale non contenzioso (d)	448.018	44,3	-20,7	461.702	45,8	-24,0	79.686	8,6	-32,6
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.011.796</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,6</b>	<b>1.008.615</b>	<b>100,0</b>	<b>-25,6</b>	<b>923.209</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,1</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa

(a) I dati del 2016 differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario Statistico Italiano precedente per un aggiornamento dei dati da parte del Ministero della Giustizia.

(b) La rilevazione in materia di previdenza e assistenza per gli uffici del giudice di pace non è disponibile.

(c) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'insieme dei procedimenti civili di cognizione e le opposizioni alle sanzioni amministrative.

(d) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti speciali di cognizione con l'eccezione delle opposizioni alle sanzioni amministrative, le conciliazioni, i ricorsi in materia di immigrazione.

**Tavola 6.3 segue Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia**  
Anni 2016 e 2017

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016
<b>ANNO 2017</b>									
<b>PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE</b>									
Cause relative a beni mobili fino a euro 5.000	178.385	48,7	0,2	166.139	48,5	8,3	199.977	34,3	-6,3
Risarcimento danni da circolazione	149.420	40,8	-9,9	140.666	41,1	-11,9	312.903	53,7	-3,4
Misure e modalità uso servizi condominiali	2.218	0,6	0,3	2.189	0,6	10,4	5.461	0,9	115,1
Immissioni in abitazione	107	0,0	-26,7	110	0,0	-37,9	314	0,1	106,6
Opposizione a decreti ingiuntivi	22.804	6,2	3,0	21.134	6,2	-6,3	40.096	6,9	-8,3
Controversie in materia di previdenza ed assistenza (a)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	13.568	3,7	18,1	12.091	3,5	3,3	23.994	4,1	98,6
<b>Totale</b>	<b>366.502</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>	<b>342.329</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>582.745</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,2</b>
<b>PROCEDIMENTI SPECIALI DI COGNIZIONE</b>									
Procedimenti monitori	418.276	70,3	-4,4	415.050	69,6	-8,1	72.646	26,5	2,9
Opposizioni alle sanzioni amministrative	172.239	28,9	-6,3	177.100	29,7	-10,3	195.090	71,2	-21,3
Accertamenti tecnici preventivi	3.638	0,6	-1,5	3.388	0,6	-0,4	5.676	2,1	54,8
Altri procedimenti speciali	1.180	0,2	58,4	1.195	0,2	70,7	728	0,3	28,6
<b>Totale</b>	<b>595.333</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,9</b>	<b>596.733</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,7</b>	<b>274.140</b>	<b>100,0</b>	<b>-15,0</b>
<b>PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI</b>									
Conciliazioni	399	6,4	-6,6	402	7,1	-6,3	501	6,2	39,9
Ricorsi in materia di immigrazione	5.860	93,6	3,3	5.256	92,9	-1,8	7.548	93,8	68,5
<b>Totale</b>	<b>6.259</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>5.658</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>8.049</b>	<b>100,0</b>	<b>66,4</b>
Totale contenzioso (b)	548.239	56,6	-2,8	528.073	55,9	-3,4	791.058	91,5	-6,2
Totale non contenzioso (c)	419.855	43,4	-6,3	416.647	44,1	-9,8	73.875	8,5	-7,3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>968.094</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,3</b>	<b>944.720</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,3</b>	<b>864.933</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,3</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa

(a) La rilevazione in materia di previdenza e assistenza per gli uffici del giudice di pace, non è disponibile

(b) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'insieme dei procedimenti civili di cognizione e le opposizioni alle sanzioni amministrative.

(c) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti speciali di cognizione con l'eccezione delle opposizioni alle sanzioni amministrative, le conciliazioni, i ricorsi in materia di immigrazione.

**Tavola 6.4 Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia**  
Anno 2017

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016
<b>PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE</b>									
Procedimenti di cognizione ordinaria - Primo grado	207.320	57,3	-9,4	240.144	56,6	-1,2	497.638	52,0	-8,3
Contenzioso commerciale	131.648	36,4	1,9	153.768	36,3	-4,8	375.213	39,2	-2,4
Procedimenti di cognizione ordinaria - Secondo grado	22.671	6,3	-13,4	30.155	7,1	-7,2	84.879	8,9	-8,1
<i>Di cui: procedimenti a cognizione sommaria (a)</i>	53.348	14,8	-31,4	65.935	15,5	41,6	77.851	8,1	-10,0
<b>Totale (b)</b>	<b>361.639</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,8</b>	<b>424.067</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,0</b>	<b>957.730</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,1</b>
<b>SEPARAZIONI E DIVORZI</b>									
Separazioni personali consensuali dei coniugi	57.944	32,2	4,8	59.000	32,8	9,2	23.778	16,6	14,3
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	40.564	22,5	-2,2	40.896	22,7	-4,2	52.933	36,9	-1,2
Divorzi - rito consensuale	45.050	25,0	6,6	45.467	25,3	7,3	19.043	13,3	22,9
Divorzi - rito giudiziale	36.652	20,3	-4,4	34.633	19,2	6,4	47.574	33,2	4,6
<b>Totale</b>	<b>180.210</b>	<b>100,0</b>	<b>1,6</b>	<b>179.996</b>	<b>100,0</b>	<b>4,8</b>	<b>143.328</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>
<b>LAVORO E PREVIDENZA</b>									
Lavoro - pubblico impiego	25.530	5,2	-8,2	33.159	6,3	7,6	51.847	8,9	-12,8
Lavoro - non pubblico impiego	76.917	15,6	-7,0	91.182	17,2	-8,7	132.019	22,6	-8,8
Previdenza e Assistenza	96.281	19,5	-1,7	103.151	19,5	-2,3	178.188	30,5	-4,2
Lavoro e Prev. Procedimenti Speciali (b)	295.093	59,8	-3,6	301.964	57,0	-3,9	222.243	38,0	-3,9
<b>Totale</b>	<b>493.821</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,0</b>	<b>529.456</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,8</b>	<b>584.297</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,0</b>
<b>FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORSUALI</b>									
Istanze di fallimento	34.324	69,1	-7,1	35.455	66,5	-8,8	11.033	10,3	-12,1
Procedure fallimentari	11.838	23,8	-10,7	14.520	27,2	5,2	90.866	84,9	-3,3
Altre Procedure Concorsuali	3.509	7,1	3,2	3.330	6,2	21,8	5.078	4,7	2,6
<b>Totale</b>	<b>49.671</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,4</b>	<b>53.305</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,8</b>	<b>106.977</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,1</b>
<b>ESECUZIONI MOBILIARI E IMMOBILIARI (b)</b>									
Procedimenti esecuzioni immobiliari	67.612	17,1	3,0	75.211	18,6	11,3	263.231	57,2	-2,8
Procedimenti esecuzioni mobiliari	327.851	82,9	3,9	329.245	81,4	-3,6	197.345	42,8	-0,9
<b>Totale (c)</b>	<b>395.463</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>	<b>404.456</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>460.576</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,0</b>
<b>ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI</b>									
Procedimenti speciali	482.099	100,0	-3,3	484.630	100,0	-2,9	89.609	100,0	-4,2
<b>Totale</b>	<b>482.099</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,3</b>	<b>484.630</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,9</b>	<b>89.609</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,2</b>
<b>DELLO STATO E DELLA CAPACITÀ GIURIDICA DELLE PERSONE</b>									
Tutele	34.291	7,2	7,4	25.940	5,5	29,6	164.666	34,7	8,1
Curatele	93	0,0	17,7	343	0,1	5,9	7.744	1,6	4,0
Eredità giacenti	2.292	0,5	11,3	1.879	0,4	10,4	9.495	2,0	8,5
Interdizioni e inabilitazioni (contenzioso)	3.208	0,7	-10,5	3.387	0,7	-8,7	2.261	0,5	-9,9
Amministrazioni di sostegno	50.076	10,6	3,2	29.646	6,2	8,6	247.641	52,2	9,4
Altri procedimenti Giudice Tutelare	78.310	16,5	-5,3	82.477	17,4	-3,6	22.717	4,8	-13,1
Altri procedimenti non contenziosi volontari	306.090	64,5	9,3	304.035	64,1	10,3	46.295	9,8	-21,5
<b>Totale</b>	<b>474.360</b>	<b>100,0</b>	<b>5,7</b>	<b>447.707</b>	<b>94,4</b>	<b>8,1</b>	<b>500.819</b>	<b>105,6</b>	<b>3,8</b>
Totale contenzioso (d)	967.000	39,7	-4,8	1.064.507	42,2	-3,4	1.653.567	58,2	-5,7
Totale non contenzioso (e)	1.074.800	44,1	1,2	1.054.654	41,8	2,8	729.193	25,6	2,5
<b>TOTALE GENERALE (c)</b>	<b>2.437.263</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>2.523.617</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>2.843.336</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,1</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa

(a) I procedimenti trattati con rito sommario di cognizione sono un dettaglio delle voci relative alla cognizione ordinaria

(b) I procedimenti speciali in materia di lavoro e previdenza comprendono gli Accertamenti tecnici preventivi che rappresentano un'attività non propriamente giurisdizionale che è pertanto esclusa dai flussi pubblicati dal Ministero della Giustizia

(c) Le esecuzioni mobiliari e immobiliari sono escluse dalla classificazione e conteggio dei procedimenti come "contenziosi" e "non contenziosi".

(d) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: i procedimenti civili di cognizione; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i divorzi con rito giudiziale; i procedimenti per lavoro e previdenza; le istanze di fallimento.

(e) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: le separazioni personali consensuali dei coniugi; i divorzi con rito consensuale; le procedure fallimentari; i concordati preventivi e le amministrazioni controllate; i procedimenti speciali contenuti nella macrovoce "altri procedimenti speciali"; tutti i procedimenti contenuti nella macrovoce "dello stato e della capacità giuridica delle persone".

**Tavola 6.5 Movimento dei procedimenti civili presso le Corti d'appello per materia**  
Anno 2017

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2017/2016
<b>PROCEDIMENTI DI EQUA RIPARAZIONE</b>									
Equa riparazione (a)	14.661	78,2	14,7	22.118	83,7	15,8	8.779	55,7	-44,4
<b>PROCEDIMENTI DI GRADO UNICO (PRIMO GRADO)</b>									
Procedimenti contenziosi (b)	2.481	13,2	-4,6	2.695	10,2	1,0	6.219	39,5	0,8
di cui:									
<i>Impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art 828 c.p.c.</i>	255	1,4	-16,4	489	1,9	-7,0	1.168	7,4	-16,2
<i>Procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche</i>	353	1,9	12,1	177	0,7	-26,9	1.126	7,1	19,5
Procedimenti non contenziosi (c)	1.612	8,6	-3,0	1.600	6,1	-11,6	760	4,8	-13,6
<b>Totale (d)</b>	<b>18.754</b>	<b>100,0</b>	<b>10,0</b>	<b>26.413</b>	<b>100,0</b>	<b>12,0</b>	<b>15.758</b>	<b>100,0</b>	<b>-31,0</b>
<b>PROCEDIMENTI CONTENZIOSI DI SECONDO GRADO</b>									
Cognizione ordinaria	42.944	65,1	10,6	40.553	62,2	13,7	108.567	58,0	-1,4
Procedimenti contenziosi in materia minorile	32	0,0	18,5	23	0,0	-34,3	45	0,0	21,6
Contenzioso commerciale	23.004	34,9	7,0	24.636	37,8	13,9	78.675	42,0	2,2
<b>Totale</b>	<b>65.980</b>	<b>100,0</b>	<b>9,3</b>	<b>65.212</b>	<b>100,0</b>	<b>13,7</b>	<b>187.287</b>	<b>100,0</b>	<b>0,1</b>
<b>SEPARAZIONI E DIVORZI</b>									
Separazioni personali consensuali dei coniugi e modifica delle condizioni	603	20,2	-26,0	664	22,5	-31,3	405	13,8	-14,7
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	1.056	35,4	-1,7	1.031	34,9	-2,1	1.247	42,6	2,3
Divorzi - rito consensuale e modifica delle condizioni	566	19,0	3,9	528	17,9	-8,7	416	14,2	4,8
Divorzi - rito giudiziale	754	25,3	0,1	731	24,7	0,6	858	29,3	1,7
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,5</b>	<b>2.954</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,1</b>	<b>2.926</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,3</b>
<b>LAVORO E PREVIDENZA</b>									
Lavoro - pubblico impiego	6.284	19,7	-20,2	10.823	23,2	33,1	17.313	21,5	-21,3
Lavoro - non pubblico impiego	11.847	37,2	-12,0	15.335	32,9	6,5	27.651	34,4	92,0
Previdenza	13.709	43,1	-4,8	20.469	43,9	-8,1	35.500	44,1	-16,8
<b>Totale</b>	<b>31.840</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,9</b>	<b>46.627</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>80.464</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,5</b>
<b>PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI DI SECONDO GRADO</b>									
Procedimenti non contenziosi in materia minorile	1.323	16,9	-31,0	1.290	16,4	-33,3	792	18,9	-28,1
Altri procedimenti non contenziosi (e)	6.511	83,1	36,8	6.570	83,6	37,8	3.389	81,1	7,9
<b>Totale</b>	<b>7.834</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>7.860</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>4.181</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5</b>
Totale contenzioso (f)	103.280	81,1	1,4	117.488	78,8	6,5	276.896	95,3	-5,4
Totale non contenzioso (g)	24.107	18,9	14,1	31.578	21,2	14,4	13.720	4,7	-34,4
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>127.387</b>	<b>100,0</b>	<b>3,6</b>	<b>149.066</b>	<b>100,0</b>	<b>8,1</b>	<b>290.616</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,3</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica e Analisi Organizzativa

(a) La voce è comprensiva dei procedimenti di Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) e delle Opposizioni ex Art.5 ter della L89/2001.

(b) I dati relativi alla voce "procedimenti contenziosi" riguardano le delibazioni ai sensi dell'art.8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le delibazioni ai sensi dell'art. 67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; le impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art. 828 c.p.c.; i procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche; le controversie elettorali - elettorato attivo; altri procedimenti contenziosi.

(c) I dati relativi alla voce "procedimenti non contenziosi" riguardano delibazioni ai sensi dell'art. 8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le delibazioni ai sensi dell'art. 67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; altri procedimenti non contenziosi.

(d) Il totale è la somma dei procedimenti di equa riparazione, dei procedimenti contenziosi e non contenziosi.

(e) Questa generica materia include anche procedimenti precedentemente conteggiati in altre voci (come ad esempio i reclami al collegio) e pertanto non sono possibili confronti con gli anni precedenti.

(f) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: i procedimenti di grado unico contenziosi; i procedimenti contenziosi di secondo grado; le separazioni e i divorzi; il lavoro e la previdenza.

(g) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: l'equa riparazione; i procedimenti non contenziosi di grado unico; i procedimenti non contenziosi di secondo grado.

**Tavola 6.6** Protesti per titolo protestato e regione della Camera di Commercio che leva il protesto (a)  
Anno 2018

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (b)		Tratte (c)		Assegni (d)		Totale	
	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)
2014	741.982	1.050.803	39.098	79.527	170.724	725.092	951.804	1.855.426
2015	607.588	789.893	29.975	58.928	135.227	536.515	772.790	1.385.336
2016	471.240	619.996	22.468	41.022	108.991	403.496	602.699	1.064.515
2017	420.827	477.897	19.288	39.449	99.442	363.942	539.557	881.288
<b>2018 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	18.920	13.210	469	577	865	3.636	20.254	17.423
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	383	385	2	5	3	9	388	399
Liguria	6.083	3.664	88	145	455	1.488	6.626	5.297
Lombardia	47.718	51.827	1343	3213	19.599	64.356	68.660	119.396
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.451	1.378	7	13	60	359	1.518	1.750
<i>Bolzano/Bozen</i>	583	352	4	6	12	107	599	465
<i>Trento</i>	868	1.026	3	7	48	252	919	1.285
Veneto	15.296	15.829	364	779	1.070	7.156	16.730	23.764
Friuli-Venezia Giulia	3.517	2.826	98	118	149	579	3.764	3.523
Emilia-Romagna	19.425	18.314	840	1478	1.683	7.659	21.948	27.451
Toscana	20.648	16.585	1.112	2300	1.124	5.205	22.884	24.090
Umbria	5.432	9.324	1.007	1156	309	1.392	6.748	11.872
Marche	7.600	8.596	445	1418	319	1.303	8.364	11.317
Lazio	50.434	69.206	3.603	8036	28.613	84.485	82.650	161.727
Abruzzo	9.345	10.054	283	425	1.175	4.658	10.803	15.137
Molise	2.472	3.332	50	121	169	725	2.691	4.178
Campania (e)	68.527	90.478	4.276	9.946	4.562	23.138	77.365	123.562
Puglia	35.152	33.865	1.650	2224	1.937	8.374	38.739	44.463
Basilicata	4.124	4.726	104	176	601	2.511	4.829	7.413
Calabria	24.620	20.938	1.302	1133	1.851	7.365	27.773	29.436
Sicilia	37.020	28.782	745	1011	4.518	18.152	42.283	47.945
Sardegna	9.471	5.731	381	373	1.448	5.998	11.300	12.102
<b>Nord-ovest</b>	<b>73.104</b>	<b>69.086</b>	<b>1.902</b>	<b>3.940</b>	<b>20.922</b>	<b>69.489</b>	<b>95.928</b>	<b>142.515</b>
<b>Nord-est</b>	<b>39.689</b>	<b>38.347</b>	<b>1.309</b>	<b>2.388</b>	<b>2.962</b>	<b>15.752</b>	<b>43.960</b>	<b>56.487</b>
<b>Centro</b>	<b>84.114</b>	<b>103.711</b>	<b>6.167</b>	<b>12.910</b>	<b>30.365</b>	<b>92.385</b>	<b>120.646</b>	<b>209.006</b>
<b>Sud</b>	<b>144.240</b>	<b>163.394</b>	<b>7.665</b>	<b>14.025</b>	<b>10.295</b>	<b>46.771</b>	<b>162.200</b>	<b>224.189</b>
<b>Isole</b>	<b>46.491</b>	<b>34.513</b>	<b>1.126</b>	<b>1.384</b>	<b>5.966</b>	<b>24.150</b>	<b>53.583</b>	<b>60.047</b>
<b>ITALIA</b>	<b>387.638</b>	<b>409.051</b>	<b>18.169</b>	<b>34.647</b>	<b>70.510</b>	<b>248.547</b>	<b>476.317</b>	<b>692.244</b>

Fonte: Istat, Protesti (R)

- (a) Interruzione di serie: nel 2017 le cambiali, gli assegni e le tratte accettate sono calcolate sull'archivio REPR (Registro informatico dei protesti).  
(b) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate. I valori del 2016 sono ricavati da elaborazioni su microdati e non vanno confrontati con gli anni precedenti.  
(c) Tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista. I dati provengono dalle elaborazioni sui dati aggregati per singola Camera di Commercio, e non sul singolo titolo protestato.  
(d) Assegni postali e bancari. I valori sono ricavati da elaborazioni su microdati e non vanno confrontati con gli anni precedenti.  
(e) Il dato relativo al valore delle tratte nel 2018 per la Regione Campania è provvisorio.

**Tavola 6.7** Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile (a)  
Anni 2013-2018

ANNI	Primo grado		Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Corte dei conti (b)	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti (b)
<b>DEPOSITATI</b>					
2013	54.902	6.359	9.578	1.083	2.764
2014	63.723	5.304	10.758	1.039	2.056
2015	61.723	5.204	10.823	1.300	1.906
2016	54.565	6.807	10.100	1.297	1.754
2017	48.555	8.878	9.343	1.101	1.736
2018	49.968	5.785	10.659	998	746
<b>DEFINITI</b>					
2013	107.106	14.161	7.852	956	3.694
2014	99.542	10.262	7.413	679	3.890
2015	87.883	12.011	9.604	741	3.410
2016	83.736	6.044	9.858	813	3.372
2017	75.856	5.915	9.990	1.287	3.261
2018	68.120	8.503	11.056	1.591	1.210
<b>PENDENTI A FINE ANNO (c)</b>					
2013	298.221	17.645	24.235	4.297	9.610
2014	267.247	16.317	25.026	4.657	8.013
2015	241.865	9.640	26.381	5.216	8.343
2016	212.095	10.547	26.634	5.700	5.115
2017	184.410	13.770	26.015	2.918	3.509
2018	165.896	11.051	25.513	2.450	1.574

Fonte: Istat, Consiglio giustizia amministrativa - Regione Siciliana (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili. I ricorsi in unico grado non sono più rilevati distintamente a seguito dell'introduzione dal 2009 del nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa e sono registrati con gli altri ricorsi.

(b) Compresi i giudizi di cui all'art.1 legge 14 gennaio 1994, n. 19. I procedimenti pendenti sono stati oggetto di verifica in seguito al decentramento di alcune attribuzioni presso gli organi giurisdizionali regionali della Corte dei conti.

(c) Dal 2017 per il Consiglio di Giustizia Amministrativa Regione Siciliana è cambiato il sistema di acquisizione dei dati.

**Tavola 6.8 Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali per materia e regione**  
Anno 2018

ANNI REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale	Di cui:										
		Edilizia e urba- nistica	Esecu- zione del giudicato	Stranieri (a)	Autorizza- zioni e conces- sioni	Pubblico impiego	Appalti pubblici, lavori e forniture	Istruzione	Sicurezza pubblica	Ambiente	Servizio sanitario nazionale	Commercio, artigianato
2014	63.723	10.535	15.454	5.328	3.998	3.611	3.520	2.599	1.925	1.183	1.353	948
2015	61.723	9.390	17.467	5.619	2.762	2.933	3.503	1.671	2.036	1.111	1.385	914
2016	54.565	9.064	8.678	4.213	2.566	4.653	3.271	1.034	1.839	804	1.336	929
2017	48.555	8.193	5.829	4.091	2.623	3.785	3.205	1.210	1.834	809	1.285	962
<b>ANNO 2018</b>												
<b>REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (valori assoluti)</b>												
Piemonte	1.129	174	69	131	68	91	149	38	103	31	20	13
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	51	12	1	2	9	2	12	10	1	1	0	1
Liguria	877	199	69	119	62	80	94	8	52	13	7	15
Lombardia	4088	681	238	1052	164	82	425	73	295	140	96	75
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	577	166	122	20	41	35	44	5	22	7	6	6
<i>Bolzano/Bozen</i>	289	119	2	5	38	18	19	2	12	6	2	3
<i>Trento</i>	288	47	120	15	3	17	25	3	10	1	4	3
Veneto	1.486	366	90	99	56	22	181	36	56	13	19	78
Friuli-Venezia Giulia	396	52	22	32	8	21	48	9	21	10	1	6
Emilia-Romagna	1.321	235	79	152	127	94	137	19	149	35	13	23
Toscana	1.769	421	123	197	105	151	173	27	97	30	45	46
Umbria	651	81	339	14	30	23	31	5	30	4	7	4
Marche	616	106	48	85	89	41	65	23	21	15	5	7
Lazio	16.265	1.436	1.918	1.674	460	2.233	639	220	248	92	494	283
Abruzzo	530	183	41	17	134	35	25	4	5	6	30	4
Molise	482	48	84	103	32	38	25	17	-	3	32	1
Campania	7.267	2.112	1.494	294	433	414	505	261	312	67	183	125
Puglia	3.136	607	730	43	168	134	343	32	140	90	113	67
Basilicata	583	48	122	4	87	25	83	8	1	-	43	9
Calabria	2.391	332	675	215	249	108	146	12	280	29	77	11
Sicilia	4.897	1.120	985	215	359	289	286	106	223	152	127	25
Sardegna	1.041	204	119	37	61	79	143	9	23	14	46	20
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.145</b>	<b>1.066</b>	<b>377</b>	<b>1.304</b>	<b>303</b>	<b>255</b>	<b>680</b>	<b>129</b>	<b>451</b>	<b>185</b>	<b>123</b>	<b>104</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.780</b>	<b>819</b>	<b>313</b>	<b>303</b>	<b>232</b>	<b>172</b>	<b>410</b>	<b>69</b>	<b>248</b>	<b>65</b>	<b>39</b>	<b>113</b>
<b>Centro</b>	<b>19.301</b>	<b>2.044</b>	<b>2.428</b>	<b>1.970</b>	<b>684</b>	<b>2.448</b>	<b>908</b>	<b>275</b>	<b>396</b>	<b>141</b>	<b>551</b>	<b>340</b>
<b>Sud</b>	<b>14.389</b>	<b>3.330</b>	<b>3.146</b>	<b>676</b>	<b>1.103</b>	<b>754</b>	<b>1.127</b>	<b>334</b>	<b>738</b>	<b>195</b>	<b>478</b>	<b>217</b>
<b>Isole</b>	<b>5.938</b>	<b>1.324</b>	<b>1.104</b>	<b>252</b>	<b>420</b>	<b>368</b>	<b>429</b>	<b>115</b>	<b>246</b>	<b>166</b>	<b>173</b>	<b>45</b>
<b>ITALIA</b>	<b>49.553</b>	<b>8.583</b>	<b>7.368</b>	<b>4.505</b>	<b>2.742</b>	<b>3.997</b>	<b>3.554</b>	<b>922</b>	<b>2.079</b>	<b>752</b>	<b>1.364</b>	<b>819</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (composizioni percentuali)</b>												
Nord-ovest	100,0	17,3	6,1	21,2	4,9	4,1	11,1	2,1	7,3	3,0	2,0	1,7
Nord-est	100,0	21,7	8,3	8,0	6,1	4,6	10,8	1,8	6,6	1,7	1,0	3,0
Centro	100,0	10,6	12,6	10,2	3,5	12,7	4,7	1,4	2,1	0,7	2,9	1,8
Sud	100,0	23,1	21,9	4,7	7,7	5,2	7,8	2,3	5,1	1,4	3,3	1,5
Isole	100,0	22,3	18,6	4,2	7,1	6,2	7,2	1,9	4,1	2,8	2,9	0,8
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>14,9</b>	<b>9,1</b>	<b>5,5</b>	<b>8,1</b>	<b>7,2</b>	<b>1,9</b>	<b>4,2</b>	<b>1,5</b>	<b>2,8</b>	<b>1,7</b>

Fonte: Istat, Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

(a) Ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di: permesso di soggiorno; istanza di emersione da rapporto di lavoro irregolare; risarcimento del danno.

**Tavola 6.9 Convenzioni notarili per macrocategorie**  
Anni 2014-2018

TIPI DI CONVENZIONI	2014	2015	2016	2017	2018
<b>VALORI ASSOLUTI</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	1.211.256	1.241.711	1.403.878	1.444.398	1.493.969
Atti costitutivi a titolo oneroso	35.836	34.738	34.476	33.388	31.225
Atti di alienazione a titolo gratuito	248.092	225.169	230.218	214.730	215.482
Atti costitutivi a titolo gratuito	15.235	12.272	12.008	10.844	10.661
Atti permutativi	20.530	19.988	19.511	19.363	19.200
Atti dichiarativi	560.196	558.197	576.570	578.507	586.495
Atti di garanzia	435.317	548.411	642.638	625.852	637.995
Atti di natura obbligatoria	129.986	182.316	197.770	182.170	179.942
Rapporti di natura associativa	340.557	332.591	341.211	339.150	334.811
Rapporti di famiglia	40.677	37.886	37.338	35.740	34.302
Atti amministrativo-giudiziari	60.732	57.640	56.625	55.789	55.035
Successioni	154.286	161.697	162.598	170.294	172.167
Urbanistico-edilizia	22.707	21.188	21.169	22.323	22.727
<b>Totale</b>	<b>3.275.407</b>	<b>3.433.804</b>	<b>3.736.010</b>	<b>3.732.548</b>	<b>3.794.011</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	37,0	36,2	37,6	38,7	39,4
Atti costitutivi a titolo oneroso	1,1	1,0	0,9	0,9	0,8
Atti di alienazione a titolo gratuito	7,6	6,6	6,2	5,8	5,7
Atti costitutivi a titolo gratuito	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3
Atti permutativi	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Atti dichiarativi	17,1	16,3	15,4	15,5	15,5
Atti di garanzia	13,3	16,0	17,2	16,8	16,8
Atti di natura obbligatoria	4,0	5,3	5,3	4,9	4,7
Rapporti di natura associativa	10,4	9,7	9,1	9,1	8,8
Rapporti di famiglia	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Atti amministrativo-giudiziari	1,9	1,7	1,5	1,5	1,5
Successioni	4,7	4,7	4,4	4,6	4,5
Urbanistico-edilizia	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	-2,5	2,5	13,1	2,9	3,4
Atti costitutivi a titolo oneroso	-11,5	-3,1	-0,8	-3,2	-6,5
Atti di alienazione a titolo gratuito	-5,1	-9,2	2,2	-6,7	0,4
Atti costitutivi a titolo gratuito	-11,7	-19,4	-2,2	-9,7	-1,7
Atti permutativi	3,9	-2,6	-2,4	-0,8	-0,8
Atti dichiarativi	-3,6	-0,4	3,3	0,3	1,4
Atti di garanzia	4,2	26,0	17,2	-2,6	1,9
Atti di natura obbligatoria	-8,7	40,3	8,5	-7,9	-1,2
Rapporti di natura associativa	-3,0	-2,3	2,6	-0,6	-1,3
Rapporti di famiglia	-8,5	-6,9	-1,4	-4,3	-4,0
Atti amministrativo-giudiziari	4,2	-5,1	-1,8	-1,5	-1,4
Successioni	4,2	4,8	0,6	4,7	1,1
Urbanistico-edilizia	-14,1	-6,7	-0,1	5,5	1,8
<b>Totale</b>	<b>-2,3</b>	<b>4,8</b>	<b>8,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Istat, Atti e convenzioni stipulati presso i notai (E)

**Tavola 6.10 Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario**  
Anno 2017

GRADI DI GIUDIZIO UFFICI GIUDIZIARI	Movimento			Sopravvenuti per 1.000 abitanti 2017	Sopravvenuti per 1.000 abitanti 2016
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno		
<b>UFFICI GIUDIZIARI PER ADULTI</b>					
<b>PRIMO GRADO</b>					
Procure della Repubblica: noti	1.226.305	1.324.943	1.291.279	20,3	21,5
Procure della Repubblica: ignoti	1.401.802	1.511.944	665.340	23,2	24,6
Gip e Gup: noti	763.060	795.765	558.776	12,6	14,1
Gip e Gup: ignoti	1.252.477	1.369.949	537.601	20,7	21,2
Tribunali rito monocratico	349.204	298.726	573.754	5,8	5,7
Uffici del Giudice di pace: dibattimento	68.161	69.775	106.844	1,1	1,3
Uffici del Giudice di pace: Gip noti	117.391	115.281	15.229	1,9	2,4
Uffici del Giudice di pace: Gip ignoti	29.009	26.383	9.746	0,5	0,7
Tribunali rito collegiale	13.834	13.273	27.459	0,2	0,2
Corti di assise	250	234	344	0,0	0,0
<b>GRADO DI APPELLO</b>					
Corti di appello	116.387	107.329	273.253	1,9	2,0
Corti di assise di appello	585	574	665	0,0	0,0
Tribunali rito monocratico	4.299	4.693	5.004	0,1	0,1
Corte di cassazione	56.642	56.760	30.236	0,9	0,9
<b>UFFICI GIUDIZIARI PER MINORENNI</b>					
Procure presso i tribunali per i minorenni	33.674	33.650	15.522	0,6	0,6
Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni	33.072	33.602	35.116	0,5	0,6
Tribunali per i minorenni	4.416	4.150	3.774	0,1	0,1
Sezioni per minorenni delle Corti di appello	1.490	1.500	1.678	0,0	0,0

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

**Tavola 6.11 Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto (a)**  
Anno 2017

ANNI REGIONI	Tipo di delitto											
	Totale	Omicidi volontari consumati	Omicidi volontari tentati	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggia- mento della prostituzione	Furti	Rapine	Estor- sioni	Truffe e frodi informa- tiche	Ricet- tazione	Normativa sugli stupefacenti
2013	2.892.155	502	1.222	66.317	4.488	1.170	1.554.777	43.754	6.884	140.614	25.275	33.578
2014	2.812.936	475	1.250	66.178	4.257	1.100	1.573.213	39.236	8.222	133.261	24.935	33.246
2015	2.687.249	469	1.203	64.042	4.000	987	1.463.527	35.068	9.839	145.010	23.048	32.615
2016	2.487.389	400	1.079	63.153	4.046	948	1.346.630	32.918	9.568	151.464	21.693	36.133
<b>2017 - PER REGIONE</b>												
<b>VALORI ASSOLUTI</b>												
Piemonte	193.783	21	73	4.717	327	73	93.518	2.481	600	13.471	1.382	2.574
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.766	-	2	128	9	-	1.447	7	16	355	35	51
Liguria	76.443	8	31	1.890	159	30	36.022	673	215	5.449	853	1.560
Lombardia	463.579	56	146	10.455	956	92	257.201	5.910	1.299	29.974	2.819	5.927
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	32.167	5	16	1.071	130	10	15.357	260	105	2.470	266	713
<i>Bolzano/Bozen</i>	15.985	1	11	609	79	6	7.882	180	57	1.075	149	352
<i>Trento</i>	16.166	4	5	461	51	4	7.470	80	48	1.392	116	361
Veneto	162.365	22	46	4.399	305	48	87.606	1.261	438	11.289	1.103	2.545
Friuli-Venezia Giulia	35.672	7	6	1.070	133	28	16.394	225	94	4.200	285	584
Emilia-Romagna	224.240	18	50	5.470	396	77	128.288	2.112	687	12.123	1.742	2.910
Toscana	176.763	13	65	4.341	299	58	97.331	1.535	439	9.946	1.674	2.880
Umbria	31.115	1	12	943	80	7	14.732	203	123	2.640	255	527
Marche	46.597	4	16	1.411	91	21	22.689	335	152	3.460	453	1.094
Lazio	279.066	28	111	6.214	514	83	161.914	3.370	793	16.431	2.042	5.550
Abruzzo	42.847	10	14	1.353	75	18	19.856	312	188	3.387	337	745
Molise	8.411	-	10	298	30	2	3.378	48	48	918	77	184
Campania	217.846	53	156	7.056	301	81	107.009	7.082	1.223	18.593	2.404	3.409
Puglia	146.543	48	94	4.396	227	47	77.325	1.948	739	8.185	1.520	2.550
Basilicata	13.690	4	14	594	27	7	4.145	61	70	1.248	98	334
Calabria	58.733	21	67	1.891	118	15	21.246	383	340	4.855	542	1.093
Sicilia	169.791	32	126	5.512	350	58	82.425	2.037	763	11.334	1.637	3.306
Sardegna	46.371	17	43	1.605	107	8	17.794	321	164	3.828	498	1.056
<b>Nord-ovest</b>	<b>737.571</b>	<b>85</b>	<b>252</b>	<b>17.190</b>	<b>1.451</b>	<b>195</b>	<b>388.188</b>	<b>9.071</b>	<b>2.130</b>	<b>49.249</b>	<b>5.089</b>	<b>10.112</b>
<b>Nord-est</b>	<b>454.444</b>	<b>52</b>	<b>118</b>	<b>12.010</b>	<b>964</b>	<b>163</b>	<b>247.645</b>	<b>3.858</b>	<b>1.324</b>	<b>30.082</b>	<b>3.396</b>	<b>6.752</b>
<b>Centro</b>	<b>533.541</b>	<b>46</b>	<b>204</b>	<b>12.909</b>	<b>984</b>	<b>169</b>	<b>296.666</b>	<b>5.443</b>	<b>1.507</b>	<b>32.477</b>	<b>4.424</b>	<b>10.051</b>
<b>Sud</b>	<b>488.070</b>	<b>136</b>	<b>355</b>	<b>15.588</b>	<b>778</b>	<b>170</b>	<b>232.959</b>	<b>9.834</b>	<b>2.608</b>	<b>37.186</b>	<b>4.978</b>	<b>8.315</b>
<b>Isole</b>	<b>216.162</b>	<b>49</b>	<b>169</b>	<b>7.117</b>	<b>457</b>	<b>66</b>	<b>100.219</b>	<b>2.358</b>	<b>927</b>	<b>15.162</b>	<b>2.135</b>	<b>4.362</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.429.795</b>	<b>368</b>	<b>1.098</b>	<b>64.814</b>	<b>4.634</b>	<b>763</b>	<b>1.265.678</b>	<b>30.564</b>	<b>8.496</b>	<b>164.157</b>	<b>20.022</b>	<b>39.592</b>
<b>VALORI PER 100.000 ABITANTI</b>												
Piemonte	4.420,0	0,5	1,7	107,6	7,5	1,7	2.133,1	56,6	13,7	307,3	31,5	58,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.976,1	-	1,6	101,2	7,1	-	1.143,5	5,5	12,6	280,5	27,7	40,3
Liguria	4.896,6	0,5	2,0	121,1	10,2	1,9	2.307,4	43,1	13,8	349,0	54,6	99,9
Lombardia	4.623,0	0,6	1,5	104,3	9,5	0,9	2.564,9	58,9	13,0	298,9	28,1	59,1
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.019,7	0,5	1,5	100,5	12,2	0,9	1.441,6	24,4	9,9	231,9	25,0	66,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	3.039,0	0,2	2,1	115,8	15,0	1,1	1.498,5	34,2	10,8	204,4	28,3	66,9
<i>Trento</i>	2.997,9	0,7	0,9	85,5	9,5	0,7	1.385,3	14,8	8,9	258,1	21,5	66,9
Veneto	3.309,3	0,4	0,9	89,7	6,2	1,0	1.785,6	25,7	8,9	230,1	22,5	51,9
Friuli-Venezia Giulia	2.931,9	0,6	0,5	87,9	10,9	2,3	1.347,4	18,5	7,7	345,2	23,4	48,0
Emilia-Romagna	5.038,3	0,4	1,1	122,9	8,9	1,7	2.882,4	47,5	15,4	272,4	39,1	65,4
Toscana	4.726,7	0,3	1,7	116,1	8,0	1,6	2.602,6	41,0	11,7	266,0	44,8	77,0
Umbria	3.508,8	0,1	1,4	106,3	9,0	0,8	1.661,3	22,9	13,9	297,7	28,8	59,4
Marche	3.035,8	0,3	1,0	91,9	5,9	1,4	1.478,2	21,8	9,9	225,4	29,5	71,3
Lazio	4.732,0	0,5	1,9	105,4	8,7	1,4	2.745,5	57,1	13,4	278,6	34,6	94,1
Abruzzo	3.249,1	0,8	1,1	102,6	5,7	1,4	1.505,7	23,7	14,3	256,8	25,6	56,5
Molise	2.717,9	-	3,2	96,3	9,7	0,6	1.091,5	15,5	15,5	296,6	24,9	59,5
Campania	3.734,7	0,9	2,7	121,0	5,2	1,4	1.834,6	121,4	21,0	318,8	41,2	58,4
Puglia	3.612,9	1,2	2,3	108,4	5,6	1,2	1.906,4	48,0	18,2	201,8	37,5	62,9
Basilicata	2.407,1	0,7	2,5	104,4	4,7	1,2	728,8	10,7	12,3	219,4	17,2	58,7
Calabria	2.995,2	1,1	3,4	96,4	6,0	0,8	1.083,5	19,5	17,3	247,6	27,6	55,7
Sicilia	3.367,7	0,6	2,5	109,3	6,9	1,2	1.634,8	40,4	15,1	224,8	32,5	65,6
Sardegna	2.809,2	1,0	2,6	97,2	6,5	0,5	1.078,0	19,4	9,9	231,9	30,2	64,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.581,3</b>	<b>0,5</b>	<b>1,6</b>	<b>106,8</b>	<b>9,0</b>	<b>1,2</b>	<b>2.411,2</b>	<b>56,3</b>	<b>13,2</b>	<b>305,9</b>	<b>31,6</b>	<b>62,8</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.904,5</b>	<b>0,4</b>	<b>1,0</b>	<b>103,2</b>	<b>8,3</b>	<b>1,4</b>	<b>2.127,7</b>	<b>33,1</b>	<b>11,4</b>	<b>258,5</b>	<b>29,2</b>	<b>58,0</b>
<b>Centro</b>	<b>4.424,5</b>	<b>0,4</b>	<b>1,7</b>	<b>107,1</b>	<b>8,2</b>	<b>1,4</b>	<b>2.460,2</b>	<b>45,1</b>	<b>12,5</b>	<b>269,3</b>	<b>36,7</b>	<b>83,3</b>
<b>Sud</b>	<b>3.474,6</b>	<b>1,0</b>	<b>2,5</b>	<b>111,0</b>	<b>5,5</b>	<b>1,2</b>	<b>1.658,4</b>	<b>70,0</b>	<b>18,6</b>	<b>264,7</b>	<b>35,4</b>	<b>59,2</b>
<b>Isole</b>	<b>3.229,9</b>	<b>0,7</b>	<b>2,5</b>	<b>106,3</b>	<b>6,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1.497,5</b>	<b>35,2</b>	<b>13,9</b>	<b>226,6</b>	<b>31,9</b>	<b>65,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.013,8</b>	<b>0,6</b>	<b>1,8</b>	<b>107,1</b>	<b>7,7</b>	<b>1,3</b>	<b>2.090,8</b>	<b>50,5</b>	<b>14,0</b>	<b>271,2</b>	<b>33,1</b>	<b>65,4</b>

Fonte: Ministero dell'interno; Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province autonome del Trentino-Alto Adige/Südtirol e il totale regionale.

**Tavola 6.12 Delitti secondo la modalità di definizione nelle procure della Repubblica e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale per luogo di nascita, minore o maggiore età e regione del commesso delitto**  
Anno 2017

ANNI REGIONI	Delitti denunciati				Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale				
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (a)	Totale	Per 100.000 abitanti	Totale	Per 100.000 abitanti	Di cui: Nati all'estero (%)	Di cui: Minorenni (%)
2013	661.106	622.173	2.179.164	3.462.443	5.748,3	619.977	1.029,3	22,8	3,3
2014	654.304	677.338	2.135.016	3.466.658	5.702,8	618.646	1.017,7	23,2	3,0
2015	600.881	694.024	2.191.533	3.486.438	5.740,8	564.152	928,9	24,0	3,4
2016	566.831	677.372	2.168.698	3.412.901	5.629,3	542.158	894,2	25,1	3,4
<b>2017 - PER REGIONE DEL COMMESSO DELITTO</b>									
Piemonte	30.379	39.335	145.900	215.614	4.918,0	27.854	635,3	31,0	1,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.091	898	2.757	4.746	3.750,5	1.018	804,5	30,7	0,8
Liguria	16.971	15.532	70.675	103.178	6.609,1	15.441	989,1	39,6	3,8
Lombardia	71.580	80.496	418.567	570.643	5.690,7	68.307	681,2	37,6	4,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.926	7.330	24.691	38.947	3.656,1	6.598	619,4	42,5	9,2
<i>    Bolzano/Bozen</i>	<i>3.518</i>	<i>4.401</i>	<i>12.279</i>	<i>20.198</i>	<i>3.839,9</i>	<i>3.378</i>	<i>642,2</i>	<i>47,4</i>	<i>10,0</i>
<i>    Trento</i>	<i>3.408</i>	<i>2.929</i>	<i>12.412</i>	<i>18.749</i>	<i>3.476,9</i>	<i>3.220</i>	<i>597,1</i>	<i>37,4</i>	<i>8,3</i>
Veneto	28.046	37.719	199.481	265.246	5.406,3	26.387	537,8	37,0	6,7
Friuli-Venezia Giulia	9.898	11.019	30.722	51.639	4.244,2	9.586	787,9	36,5	4,6
Emilia-Romagna	43.009	41.574	167.461	252.044	5.663,0	40.349	906,6	39,4	3,7
Toscana	36.586	37.516	137.958	212.060	5.670,5	35.291	943,7	39,2	3,1
Umbria	8.540	6.816	25.893	41.249	4.651,6	8.548	963,9	37,5	2,6
Marche	11.863	10.825	34.679	57.367	3.737,5	11.256	733,3	29,6	5,3
Lazio	64.763	50.607	255.029	370.399	6.280,7	62.479	1.059,4	31,6	3,6
Abruzzo	14.111	15.413	35.547	65.071	4.934,4	14.095	1.068,8	20,2	2,4
Molise	3.445	4.637	7.198	15.280	4.937,5	3.325	1.074,4	15,4	4,4
Campania	68.561	69.177	217.996	355.734	6.098,7	67.270	1.153,3	10,0	2,2
Puglia	41.365	36.274	115.619	193.258	4.764,7	40.533	999,3	11,0	2,8
Basilicata	5.558	5.576	11.551	22.685	3.988,6	5.614	987,1	12,5	2,2
Calabria	22.617	20.935	58.426	101.978	5.200,6	24.468	1.247,8	12,0	2,0
Sicilia	59.267	52.886	154.408	266.561	5.287,0	60.733	1.204,6	12,1	3,4
Sardegna	15.196	15.258	30.680	61.134	3.703,6	14.983	907,7	11,7	4,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>120.021</b>	<b>136.261</b>	<b>637.899</b>	<b>894.181</b>	<b>5.554,1</b>	<b>112.620</b>	<b>699,5</b>	<b>36,2</b>	<b>3,9</b>
<b>Nord-est</b>	<b>87.879</b>	<b>97.642</b>	<b>422.355</b>	<b>607.876</b>	<b>5.222,8</b>	<b>82.920</b>	<b>712,4</b>	<b>38,5</b>	<b>5,2</b>
<b>Centro</b>	<b>121.752</b>	<b>105.764</b>	<b>453.559</b>	<b>681.075</b>	<b>5.648,0</b>	<b>117.574</b>	<b>975,0</b>	<b>34,1</b>	<b>3,5</b>
<b>Sud</b>	<b>155.657</b>	<b>152.012</b>	<b>446.337</b>	<b>754.006</b>	<b>5.367,8</b>	<b>155.305</b>	<b>1.105,6</b>	<b>11,7</b>	<b>2,4</b>
<b>Isole</b>	<b>74.463</b>	<b>68.144</b>	<b>185.088</b>	<b>327.695</b>	<b>4.896,5</b>	<b>75.716</b>	<b>1.131,4</b>	<b>12,0</b>	<b>3,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>559.772</b>	<b>559.823</b>	<b>2.145.238</b>	<b>3.264.833</b>	<b>5.393,1</b>	<b>544.135</b>	<b>898,9</b>	<b>25,7</b>	<b>3,6</b>
Estero	77	362	9.818	10.257	..	89	0,1	31,5	4,5
Non indicato	-	-	217.447	217.447	....	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>559.849</b>	<b>560.185</b>	<b>2.372.503</b>	<b>3.492.537</b>	<b>5.769</b>	<b>544.224</b>	<b>899,0</b>	<b>25,7</b>	<b>3,6</b>

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Minorenni denunciati per delitto (R)

(a) Il numero di delitti da autore ignoto è risultato sottostimato a causa di un problema tecnico nei registri informatizzati di alcune procure, in particolare del Lazio, della Campania e della Sicilia; in quelle del Veneto e della Lombardia c'è stato un recupero dell'arretrato nelle registrazioni informatizzate.

**Tavola 6.13 Delitti di autori noti di 18 anni e oltre per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto (a)**  
Anno 2017

ANNI TIPI DI DELITTO	Delitti archiviati					Delitti per cui è iniziata l'azione penale						
	Totale (valori assoluti)	Richiesta di archiviazione nel merito (%) (b)	Mancanza di condizioni di procedibilità (%)	Prescrizione (%)	Estinzione per altri motivi (%)	Totale (valori assoluti)	Citazione diretta a giudizio (%)	Decreto penale di condanna (%)	Giudizio direttissimo (%)	Rinvio a giudizio da udienza preliminare (%)	Giudizio immediato (%)	Applicazione della pena su richiesta (%)
2013	605.739	38,0	39,1	9,7	13,2	640.946	53,2	16,8	7,4	16,6	4,6	1,3
2014	661.162	39,3	40,4	9,0	11,3	636.045	52,6	16,8	7,5	17,3	4,6	1,2
2015	678.158	41,7	39,4	9,0	10,0	581.363	55,4	12,7	7,7	18,7	4,3	1,2
2016	662.702	45,5	36,2	8,9	9,4	549.166	56,3	9,3	8,0	20,7	4,6	1,1
<b>2017 - PER TIPO DI DELITTO</b>												
Omicidio volontario consumato	406	37,9	48,0	0,5	13,5	424	1,7	-	1,2	57,5	38,9	0,7
Omicidio volontario tentato	269	42,4	45,0	1,9	10,8	761	1,2	-	0,7	39,2	57,3	1,7
Morte o lesioni come conseguenza di inquinamento ambientale	2	100,0	-	-	-	1	-	-	-	100,0	-	-
Omicidio colposo	2.185	60,6	31,9	0,9	6,5	1.317	0,9	-	-	93,2	0,4	5,5
Omicidio 'stradale' (c)	467	59,7	31,9	-	8,4	1.240	-	0,3	-	85,2	4,4	10,1
Percosse	8.500	35,6	48,0	6,1	10,4	6.967	91,4	2,6	0,6	4,3	0,9	0,1
Lesioni personali volontarie	28.618	33,4	47,5	7,9	11,2	50.468	64,5	4,2	7,3	16,8	6,6	0,6
Lesioni colpose	32.718	19,4	73,4	2,4	4,8	11.746	92,3	4,8	0,1	1,8	0,1	0,9
Lesioni 'stradali' (d)	438	48,2	46,1	0,2	5,5	1.037	41,5	41,9	0,3	11,0	0,9	4,5
Minaccia	44.892	43,0	40,7	7,0	9,3	41.618	85,2	7,6	0,7	5,0	1,2	0,3
Diffamazione	17.707	53,1	34,5	5,0	7,4	7.000	70,2	14,1	0,0	14,8	-	0,4
Maltrattamenti contro familiari o conviventi	13.081	51,7	39,0	1,7	7,6	9.844	3,3	0,7	2,7	67,0	25,4	0,9
Atti persecutori (stalking)	8.255	48,7	39,4	-	11,9	7.828	5,6	-	1,5	69,3	22,9	0,8
Furto	30.096	42,9	39,3	9,8	8,1	48.235	59,4	15,9	15,8	5,9	1,9	1,2
Danneggiamento	12.772	55,3	28,3	7,6	8,8	11.127	66,6	12,2	7,1	10,1	3,3	0,7
Rapina	2.414	47,1	43,7	2,2	7,0	6.940	1,0	-	14,8	47,4	34,7	2,0
Estorsione	2.540	47,9	43,5	2,8	5,8	2.268	2,0	-	3,7	64,3	28,1	1,8
Sequestro di persona	40	35,0	55,0	5,0	5,0	34	-	-	-	52,9	44,1	2,9
Truffa	40.535	44,6	37,8	8,0	9,6	25.925	75,6	9,8	0,4	13,2	0,5	0,5
Frode informatica	2.270	26,5	54,2	10,8	8,5	1.233	67,2	4,6	0,1	26,9	0,2	1,0
Bancarotta	3.602	40,6	31,5	15,6	12,3	7.203	9,5	4,9	0,0	81,5	0,8	3,2
Peculato	968	57,1	33,5	4,1	5,3	892	1,3	-	-	91,7	3,9	3,0
Concussione	247	51,0	37,2	6,9	4,9	136	0,7	-	-	83,1	13,2	2,9
Corruzione	517	43,5	40,6	9,5	6,4	358	1,1	0,6	-	77,1	15,4	5,9
Omissione di atti d'ufficio	3.565	63,4	29,8	3,2	3,6	399	4,5	5,0	-	88,7	0,8	1,0
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	16.409	57,7	35,2	2,4	4,6	27.835	14,7	1,7	41,1	20,4	18,9	3,3
Violenza sessuale	2.774	53,0	38,4	2,3	6,3	3.211	0,6	-	1,3	72,3	23,5	2,3
Delitti contro l'ambiente (e)	450	52,9	28,7	8,7	9,8	485	32,2	7,6	5,8	49,3	2,3	2,9
Di cui: 'ecoreati'	137	61,3	29,9	2,2	6,6	80	33,8	3,8	-	58,8	1,3	2,5
Di cui: 'violazione delle disposizioni di legge in materia ambientale/rifiuti'	313	49,2	28,1	11,5	11,2	405	31,9	8,4	6,9	47,4	2,5	3,0
Violazione delle norme in materia di immigrazione	6.700	41,1	32,7	14,0	12,1	9.596	73,3	4,0	9,6	9,3	2,9	0,8
Riciclaggio	1.355	45,9	40,5	7,6	6,0	1.359	5,7	-	0,5	81,8	9,3	2,6
Ricettazione	12.795	44,6	37,5	12,0	5,9	25.550	78,3	6,2	1,8	8,6	3,7	1,3
Usura	1.765	53,5	37,6	2,9	5,9	335	1,2	-	-	82,1	13,7	3,0
Associazione di tipo mafioso	537	32,2	62,2	2,0	3,5	145	0,7	-	-	84,8	14,5	-
Associazione per delinquere	1.149	42,9	39,4	10,9	6,8	810	3,3	-	-	71,2	16,9	8,5
<b>TOTALE (f)</b>	<b>546.773</b>	<b>45,4</b>	<b>38,5</b>	<b>8,2</b>	<b>7,9</b>	<b>541.694</b>	<b>55,6</b>	<b>9,0</b>	<b>8,0</b>	<b>21,0</b>	<b>5,2</b>	<b>1,1</b>

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R);

(a) Per i reati depenalizzati con i decreti legislativi 7 e 8 del 15 gennaio 2016, per i quali era stato richiesto dal Pubblico Ministero l'inizio dell'azione penale, soprattutto con citazione diretta a giudizio, la dichiarazione di proscioglimento, perchè il fatto non è più previsto dalla legge come reato, è demandata al Gip o al Tribunale.

(b) Irrilevanza penale, tenuità del fatto, fatto non previsto, infondatezza della notizia di reato.

(c) L'omicidio stradale è previsto dall'art. CP 589 BIS. Precedentemente alla sua introduzione, avvenuta con Legge n. 41 del Legge 23 marzo 2016, tale delitto era compreso nelle fattispecie previste dall'omicidio colposo (art. CP 589).

(d) Le lesioni stradali sono previste dall'art. CP 590 BIS. Precedentemente alla sua introduzione, avvenuta con Legge n. 41 del Legge 23 marzo 2016, tale delitto era compreso nelle fattispecie previste dalle lesioni colpose (art. CP 590).

(e) La voce della tavola "delitti contro l'ambiente" si riferisce ai delitti di combustione di rifiuti e di scarica abusiva e ai cosiddetti 'ecoreati' introdotti con la legge n. 68 del 22 maggio 2015.

(f) Si fa riferimento a tutti i delitti di autori noti adulti e non solo a quelli elencati in dettaglio nella presente tavola.

**Tavola 6.14** Delitti di autori noti minori di 18 anni per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto (a)  
Anno 2017

ANNI TIPI DI DELITTO	Delitti archiviati	Delitti per cui è iniziata l'azione penale	Totale	Per 100.000 minori
2013	16.434	20.160	36.594	1.622,05
2014	16.176	18.259	34.435	1.506,22
2015	15.866	19.518	35.384	1.541,15
2016	14.670	17.665	32.335	1.407,97
<b>2017 - PER TIPO DI DELITTO</b>				
Omicidio volontario consumato	10	13	23	1,00
Omicidio volontario tentato	7	43	50	2,18
Omicidio colposo	7	5	12	0,52
Omicidio 'stradale' (b)	3	12	15	0,65
Percosse	645	268	913	39,75
Lesioni personali volontarie	1.806	2.272	4.078	177,57
Lesioni colpose	296	75	371	16,15
Lesioni 'stradali' (c)	7	18	25	1,09
Minaccia	995	1.020	2.015	87,74
Rissa	97	193	290	12,63
Violenza privata	145	213	358	15,59
Calunnia	89	91	180	7,84
Diffamazione	191	119	310	13,50
Maltrattamento contro familiari o conviventi	82	190	272	11,84
Atti persecutori (stalking)	285	156	441	19,20
Furto	2.121	3.316	5.437	236,74
Danneggiamento	688	837	1.525	66,40
Rapina	247	712	959	41,76
Estorsione	71	150	221	9,62
Truffa	96	114	210	9,14
Frode informatica	11	4	15	0,65
Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giudiziale e loro uso indebito	21	85	106	4,62
False dichiarazioni o attestazioni sull'identità o qualità personali proprie o di altri	227	361	588	25,60
Violazione delle norme sulle armi	30	98	128	5,57
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	1.466	1.876	3.342	145,52
Violenza sessuale	365	231	596	25,95
Violazione delle norme in materia di immigrazione	13	25	38	1,65
Ricettazione	573	1.201	1.774	77,25
Associazione per delinquere	13	13	26	1,13
<b>TOTALE (d)</b>	<b>13.412</b>	<b>18.155</b>	<b>31.567</b>	<b>1.374,53</b>

Fonte: Istat, Minorenni denunciati per delitto (R);

(a) Per i reati depenalizzati con i decreti legislativi 7 e 8 del 15 gennaio 2016, per i quali era stato richiesto dal Pubblico Ministero l'inizio dell'azione penale, soprattutto con citazione diretta a giudizio, la dichiarazione di proscioglimento, perchè il fatto non è più previsto dalla legge come reato, è demandata al Gip o al Tribunale.

(b) L'omicidio stradale è previsto dall'art. CP 589 BIS. Precedentemente alla sua introduzione, avvenuta con Legge n. 41 del Legge 23 marzo 2016, tale delitto era compreso nelle fattispecie previste dall'omicidio colposo (art. CP 589).

(c) Le lesioni stradali sono previste dall'art. CP 590 BIS. Precedentemente alla sua introduzione, avvenuta con Legge n. 41 del Legge 23 marzo 2016, tale delitto era compreso nelle fattispecie previste dalle lesioni colpose (art. CP 590).

(d) Si fa riferimento a tutti i delitti di autori noti minorenni e non solo a quelli elencati in dettaglio nella presente tavola.

**Tavola 6.15** Condannati per tipo di reato commesso e alcuni caratteri (a) (b) (c)  
Anno 2018

ANNI CARATTERI	Delitti								Contravvenzioni				
	Totale reati	Di cui:							Totale	Di cui:			
		Omicidi volontari	Omicidi colposi	Lesioni personali	Furti	Rapine	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe		Violazione delle norme relative all'immigrazione	Violazione delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi	Violazione delle norme in materia ambientale	
2013	352.093	246.952	1.015	2.115	9.742	33.942	8.116	27.337	105.141	53.408	6.057	7.277	3.690
2014	323.796	226.131	1.008	1.878	8.673	34.001	7.547	23.382	97.665	48.364	4.810	6.521	4.019
2015	301.910	210.667	953	1.914	8.719	32.870	7.119	20.944	91.243	43.539	4.419	6.366	4.033
2016	276.163	198.177	1.057	1.911	9.220	32.924	7.729	21.464	77.986	37.853	3.394	5.976	3.741
2017	263.730	194.720	1.087	1.787	9.431	31.156	7.486	23.272	69.010	32.492	5.366	5.469	3.080
<b>ANNO 2018</b>													
<b>SESSO</b>													
Maschi	246.189	182.957	1.188	1.192	9.302	25.453	7.833	24.453	63.232	31.372	4.240	6.432	2.864
Femmine	43.217	33.034	49	187	1.556	8.501	736	1.773	10.183	3.854	602	320	314
<b>CLASSI DI ETÀ</b>													
Meno di 16	809	790	8	-	41	357	126	58	19	-	-	18	-
16-17	1.989	1.939	18	2	118	636	296	257	50	2	2	26	-
18-24	50.055	38.150	292	198	1.681	7.352	2.504	7.318	11.905	6.134	1.395	1.528	188
25-34	81.167	60.251	388	286	2.503	9.554	2.799	9.237	20.916	11.452	2.098	1.773	484
35-44	72.670	54.705	259	314	2.698	7.893	1.752	5.687	17.965	9.090	931	1.439	713
45-54	49.556	36.701	171	281	2.189	4.990	845	2.708	12.855	5.618	328	1.052	872
55-64	23.329	16.891	71	187	1.108	2.287	213	790	6.438	2.138	77	561	610
65 e oltre	9.831	6.564	30	111	520	885	34	171	3.267	792	11	355	311
<b>PENE INFLITTE</b>													
Sola multa/ Sola ammenda	68.810	33.876	-	-	4.864	2.695	1	92	34.934	7.233	4.494	4.516	2.263
Reclusione/ Arresto	220.596	182.115	1.237	1.379	5.994	31.259	8.568	26.134	38.481	27.993	348	2.236	915
<i>Fino a 1 mese</i>	23.973	8.424	-	3	337	819	2	34	15.549	11.646	309	396	142
<i>1-3 mesi</i>	32.423	21.366	-	20	1.491	5.619	31	538	11.057	7.891	29	679	337
<i>3-6 mesi</i>	50.995	42.103	1	257	1.962	10.731	159	3.926	8.892	6.389	7	891	315
<i>6-12 mesi</i>	48.416	45.731	2	569	1.300	8.732	948	6.610	2.685	1.900	3	228	109
<i>1-2 anni</i>	37.557	37.280	16	432	620	4.027	2.900	6.888	277	154	-	39	11
<i>2-5 anni</i>	21.605	21.590	225	89	259	1.303	3.993	6.081	15	8	-	3	1
<i>5-10 anni</i>	4.313	4.308	339	6	23	28	511	1.692	5	4	-	-	-
<i>Oltre 10 anni (d)</i>	1.314	1.313	654	3	2	-	24	365	1	1	-	-	-
<b>PRECEDENTI PENALI</b>													
Con precedenti penali	153.648	123.396	811	307	5.098	20.109	5.812	15.391	30.252	11.607	1.739	3.522	1.487
Senza precedenti penali	135.758	92.595	426	1.072	5.760	13.845	2.757	10.835	43.163	23.619	3.103	3.230	1.691
<b>Totale</b>	<b>289.406</b>	<b>215.991</b>	<b>1.237</b>	<b>1.379</b>	<b>10.858</b>	<b>33.954</b>	<b>8.569</b>	<b>26.226</b>	<b>73.415</b>	<b>35.226</b>	<b>4.842</b>	<b>6.752</b>	<b>3.178</b>

Fonte: Istat, Indagine sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

- (a) Dati provvisori. I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati o contravvenzioni previsti dal codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico dispositivo di sentenza per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è prevista la pena edittale (teorica) più grave. I condannati per sole contravvenzioni sono classificati in base alla prima contravvenzione indicata nel dispositivo. Per la prima volta sono escluse dalle condanne i procedimenti per cui è stata accordata la sospensione della pena per messa in prova, dispositivo in vigore dal 2014, per cui i dati riportati differiscono da quelli pubblicati in precedenza.
- (b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.
- (c) La rilevazione ha subito modificazioni di carattere metodologico, in particolare nelle fasi di acquisizione e di validazione dei dati, a partire dall'anno 2000. Inoltre è stato modificato il sistema di classificazione dei reati dettagliando maggiormente le qualificazioni giuridiche del reato, con possibile ricaduta sui dati a partire da tale anno. I dati devono essere intesi come provvisori sebbene in massima parte consolidati. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.
- (d) Compresi i condannati alla pena dell'ergastolo.

**Tavola 6.16 Imputati per i quali è stata disposta la sospensione del procedimento con messa alla prova, per tipo di reato commesso e alcuni caratteri (a) (b) (c)**  
Anno 2018

ANNI CARATTERI	Totale reati	Delitti					Contravvenzioni				
		Totale	Di cui:				Totale	Di cui:			
			Lesioni personali	Furti	Rapine	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti		Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Violazione delle norme relative all'immigrazione	Violazione delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi	Violazione delle norme in materia ambientale
2014	894	808	17	93	26	102	86	31	8	4	6
2015	12.565	10.235	455	1.425	194	1.001	2.330	1.414	84	139	81
2016	15.588	11.744	668	1.697	168	1.085	3.844	2.739	48	188	140
2017	17.829	13.039	787	2.098	204	1.315	4.790	3.616	78	272	185
<b>ANNO 2018</b>											
<b>SESSO</b>											
Maschi	22.485	14.411	1.028	2.102	209	1.555	8074	4977	1743	421	182
Femmine	3.926	2.957	141	738	25	126	969	730	6	17	23
<b>CLASSI DI ETÀ</b>											
Meno di 16	5	5	-	3	-	-	-	-	-	-	-
16-17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18-24	6.412	3.825	234	756	87	744	2587	1396	912	152	9
25-34	7.611	4.825	298	725	94	521	2786	1706	674	119	37
35-44	5.980	4.138	264	644	37	261	1842	1369	129	68	50
45-54	4.019	2.894	221	448	14	113	1125	801	30	66	57
55-64	1.785	1.263	112	210	1	32	522	336	4	20	40
65 e oltre	599	418	40	54	1	10	181	99	-	13	12
<b>PRECEDENTI PENALI</b>											
Con precedenti penali	10.365	7.207	387	1.148	147	635	3.158	1.791	754	149	85
Senza precedenti penali	16.046	10.161	782	1.692	87	1.046	5.885	3.916	995	289	120
<b>Totale</b>	<b>26.411</b>	<b>17.368</b>	<b>1.169</b>	<b>2.840</b>	<b>234</b>	<b>1.681</b>	<b>9.043</b>	<b>5.707</b>	<b>1.749</b>	<b>438</b>	<b>205</b>

Fonte: Istat, Indagine sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

(a) Dati provvisori. I dati si riferiscono ai procedimenti sospesi per messa in prova dell'imputato ai sensi dell'articolo 464 bis del Codice di procedura penale, per delitti o contravvenzioni consumati o tentati previsti dal codice penale o da leggi speciali. I procedimenti con più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è prevista la pena edittale più grave. I procedimenti con sole contravvenzioni sono classificate in base alla prima contravvenzione indicata nel dispositivo. Per la prima volta sono pubblicati i procedimenti cui è stata accordata la sospensione della pena per messa in prova, dispositivo previsto a partire dal 2014.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziario centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

(c) La rilevazione ha subito modificazioni di carattere metodologico, in particolare nelle fasi di acquisizione e di validazione dei dati, a partire dall'anno 2000. Inoltre è stato modificato il sistema di classificazione dei reati dettagliando maggiormente le qualificazioni giuridiche del reato, con possibile ricaduta sui dati a partire da tale anno. I dati devono essere intesi come provvisori sebbene in massima parte consolidati. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.

**Tavola 6.17** Condannati adulti (a) sottoposti a misure alternative alla detenzione al 31 dicembre per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura  
Anno 2018

ANNI REGIONI	Condannati sottoposti a misure alternative		Di cui: Stranieri		Per tipo di misura			
	Totale	Di cui: Femmine (%)	Totale	Di cui: Femmine (%)	Affidamento in prova		Detenzione domiciliare	Semilibertà
					Totale	Di cui: Tossico- alcooldipendenti (%)		
2014	22.209	8,4	3.535	11,5	12.011	27,1	9.453	745
2015	22.285	8,5	3.483	11,7	12.096	25,2	9.491	698
2016	23.424	9,0	3.725	12,1	12.811	23,3	9.857	756
2017	25.872	9,0	4.285	11,9	14.535	21,6	10.487	850
<b>2018 - PER REGIONE DI ESECUZIONE DELLA MISURA</b>								
Piemonte	1.592	11,2	401	14,0	826	15,3	703	63
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	31	9,7	6	-	11	-	19	1
Liguria	1.229	10,3	309	11,3	895	18,7	303	31
Lombardia	4.974	9,3	1.346	10,0	3.500	26,7	1.411	63
Trentino-Alto Adige/Südtirol	316	9,2	102	4,9	198	28,3	112	6
<i>Bozano/Bozen</i>	151	7,3	52	1,9	98	36,7	49	4
<i>Trento</i>	165	10,9	50	8,0	100	20,0	63	2
Veneto	1.204	10,1	381	12,3	705	24,3	475	24
Friuli-Venezia Giulia	379	9,8	61	13,1	181	8,8	180	18
Emilia-Romagna	1.656	8,6	503	8,7	1.008	33,2	581	67
Toscana	1.367	10,1	423	7,6	839	27,1	447	81
Umbria	331	9,7	92	10,9	259	33,2	63	9
Marche	678	10,2	140	14,3	434	19,8	226	18
Lazio	1.614	11,6	282	17,7	736	12,5	822	56
Abruzzo	988	13,9	115	9,6	508	13,2	467	13
Molise	165	9,7	11	-	106	16,0	56	3
Campania	3.366	10,6	137	21,2	1.587	8,3	1.586	193
Puglia	2.518	6,2	94	9,6	1.378	15,7	1.069	71
Basilicata	188	5,3	14	14,3	142	20,4	45	1
Calabria	944	8,9	45	20,0	532	15,6	391	21
Sicilia	3.097	6,7	130	10,0	1.677	15,7	1.319	101
Sardegna	1.394	5,0	66	15,2	1.090	22,8	277	27
<b>Nord-ovest</b>	<b>7.826</b>	<b>9,9</b>	<b>2.062</b>	<b>11,0</b>	<b>5.232</b>	<b>23,5</b>	<b>2.436</b>	<b>158</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.555</b>	<b>9,3</b>	<b>1.047</b>	<b>9,9</b>	<b>2.092</b>	<b>27,6</b>	<b>1.348</b>	<b>115</b>
<b>Centro</b>	<b>3.990</b>	<b>10,7</b>	<b>937</b>	<b>12,0</b>	<b>2.268</b>	<b>21,6</b>	<b>1.558</b>	<b>164</b>
<b>Sud</b>	<b>8.169</b>	<b>9,3</b>	<b>416</b>	<b>14,4</b>	<b>4.253</b>	<b>12,8</b>	<b>3.614</b>	<b>302</b>
<b>Isole</b>	<b>4.491</b>	<b>6,1</b>	<b>196</b>	<b>11,7</b>	<b>2.767</b>	<b>18,5</b>	<b>1.596</b>	<b>128</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.031</b>	<b>9,2</b>	<b>4.658</b>	<b>11,3</b>	<b>16.612</b>	<b>20,2</b>	<b>10.552</b>	<b>867</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

(a) I dati si riferiscono ai condannati per reati commessi dopo il compimento dei diciotto anni di età.

**Tavola 6.18 Detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti, stranieri, tossicodipendenti e lavoratori al 31 dicembre per sesso e regione di detenzione, capienza delle strutture per regione Anno 2018**

ANNI REGIONI	Detenuti presenti		Di cui:										Indice di affolla- mento (c)
	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Stranieri		Tossicodipendenti		Lavoranti						
			Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale		Di cui:				
							Valori assoluti	In % sul totale dei detenuti presenti	Fem- mine (%)	Stran- ieri (%)	Lavo- ranti non alle dipendenze dell'amministra- zione peniten- ziaria (%) (a)	Lavoranti all'esterno dell'istituto (%) (b)	
2014	53.623	4,3	17.462	5,0	13.205	2,9	14.550	27,1	6,1	35,2	16,0	12,6	108,0
2015	52.164	4,0	17.340	4,6	13.465	3,7	15.524	29,8	5,6	34,7	15,4	13,6	105,2
2016	54.653	4,2	18.621	4,6	14.157	3,8	16.251	29,7	5,4	33,1	17,1	15,7	108,8
2017	57.608	4,2	19.745	4,6	14.706	3,9	18.404	31,9	5,4	35,0	13,5	12,8	114,1
<b>2018 - PER REGIONE</b>													
Piemonte	4.478	3,6	2.089	3,4	838	3,1	1.209	27,0	3,6	46,7	14,4	16,0	112,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	221	-	153	-	11	-	55	24,9	-	67,3	16,4	5,5	122,1
Liguria	1.474	4,5	788	3,2	633	4,9	382	25,9	5,0	51,3	25,1	17,8	130,7
Lombardia	8.494	5,4	3.698	5,3	3.852	4,1	2.345	27,6	9,6	41,7	28,5	21,4	136,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	400	5,5	273	4,8	101	5,9	163	40,8	7,4	84,7	29,4	15,3	79,1
Bolzano/Bozen	110	-	82	-	23	-	76	69,1	-	89,5	21,1	21,1	126,4
Trento	290	7,6	191	6,8	78	7,7	87	30,0	13,8	80,5	36,8	10,3	69,2
Veneto	2.435	5,9	1.407	5,6	826	3,4	875	35,9	13,1	55,8	48,6	11,9	126,7
Friuli-Venezia Giulia	641	5,1	268	6,0	153	1,3	150	23,4	2,7	37,3	18,0	20,7	133,5
Emilia- Romagna	3.554	4,1	1.854	3,1	1.318	2,4	1.173	33,0	3,8	53,5	9,5	10,7	126,7
Toscana	3.406	3,3	1.687	2,1	1.001	3,8	1.408	41,3	3,6	43,3	12,6	22,1	108,3
Umbria	1.431	5,0	584	7,9	173	2,9	490	34,2	6,1	47,3	4,5	6,3	107,3
Marche	929	2,4	314	1,6	285	2,5	280	30,1	3,6	30,0	13,2	20,7	103,6
Lazio	6.534	6,7	2.624	7,4	2.198	8,8	1.763	27,0	9,2	43,1	8,9	8,7	124,3
Abruzzo	1.973	4,6	349	4,3	375	6,1	670	34,0	2,7	17,8	5,2	7,0	120,3
Molise	387	-	128	-	137	-	198	51,2	-	26,8	7,6	13,6	143,3
Campania	7.660	5,0	1.008	8,4	1.561	2,4	1.744	22,8	8,0	15,5	3,2	6,6	124,7
Puglia	3.646	4,3	517	8,7	998	2,1	1.050	28,8	6,7	11,6	11,0	12,4	157,0
Basilicata	559	2,7	72	9,7	87	-	151	27,0	4,0	15,2	0,7	11,3	135,4
Calabria	2.805	2,0	613	2,0	239	2,1	759	27,1	1,8	26,5	6,6	13,6	102,6
Sicilia	6.469	2,5	1.135	4,4	1.331	0,9	1.830	28,3	2,5	23,8	5,8	10,2	99,6
Sardegna	2.159	1,6	694	1,6	552	1,6	919	42,6	2,1	41,1	5,9	11,3	79,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>14.667</b>	<b>4,7</b>	<b>6.728</b>	<b>4,3</b>	<b>5.334</b>	<b>4,0</b>	<b>3.991</b>	<b>27,2</b>	<b>7,2</b>	<b>44,5</b>	<b>23,8</b>	<b>19,2</b>	<b>127,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>7.030</b>	<b>4,9</b>	<b>3.802</b>	<b>4,3</b>	<b>2.398</b>	<b>2,8</b>	<b>2.361</b>	<b>33,6</b>	<b>7,4</b>	<b>55,5</b>	<b>25,9</b>	<b>12,1</b>	<b>123,1</b>
<b>Centro</b>	<b>12.300</b>	<b>5,3</b>	<b>5.209</b>	<b>5,4</b>	<b>3.657</b>	<b>6,6</b>	<b>3.941</b>	<b>32,0</b>	<b>6,4</b>	<b>42,8</b>	<b>10,0</b>	<b>14,1</b>	<b>115,7</b>
<b>Sud</b>	<b>17.030</b>	<b>4,1</b>	<b>2.687</b>	<b>6,1</b>	<b>3.397</b>	<b>2,6</b>	<b>4.572</b>	<b>26,8</b>	<b>5,4</b>	<b>17,2</b>	<b>6,0</b>	<b>9,6</b>	<b>126,0</b>
<b>Isole</b>	<b>8.628</b>	<b>2,3</b>	<b>1.829</b>	<b>3,3</b>	<b>1.883</b>	<b>1,1</b>	<b>2.749</b>	<b>31,9</b>	<b>2,4</b>	<b>29,6</b>	<b>5,8</b>	<b>10,6</b>	<b>93,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.655</b>	<b>4,3</b>	<b>20.255</b>	<b>4,7</b>	<b>16.669</b>	<b>3,8</b>	<b>17.614</b>	<b>29,5</b>	<b>5,8</b>	<b>36,2</b>	<b>13,5</b>	<b>13,3</b>	<b>117,9</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) I detenuti possono lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria oppure in proprio, per datori di lavoro esterni o cooperative (non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria).

(b) I detenuti lavorano sia all'interno dell'istituto che all'esterno. In questo caso si tratta di lavoratori all'esterno ex art. 21, legge 354/75 e semiliberi ex art. 48, legge 354/75 impegnati in attività lavorative.

(c) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

**Tavola 6.19 Detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti al 31 dicembre per cittadinanza, sesso, tipologia di reato commesso e posizione giuridica**  
Anno 2018

ANNI REATI POSIZIONI GIURIDICHE	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
2014	36.161	67,4	1.436	4,0	17.462	32,6	868	5,0	53.623	100,0	2.304	4,3
2015	34.824	66,8	1.318	3,8	17.340	33,2	789	4,6	52.164	100,0	2.107	4,0
2016	36.032	65,9	1.427	4,0	18.621	34,1	858	4,6	54.653	100,0	2.285	4,2
2017	37.863	65,7	1.520	4,0	19.745	34,3	901	4,6	57.608	100,0	2.421	4,2
<b>ANNO 2018</b>												
<b>TIPOLOGIE DI REATI COMMESSI (a)</b>												
Contro la persona	16.473	68,9	516	3,1	7.448	31,1	316	4,2	23.921	100,0	832	3,5
Contro la famiglia	2.305	73,8	64	2,8	820	26,2	32	3,9	3.125	100,0	96	3,1
Contro la moralità pubblica e il buon costume	59	57,8	1	1,7	43	42,2	1	2,3	102	100,0	2	2,0
Istigazione, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione	159	24,6	14	8,8	487	75,4	96	19,7	646	100,0	110	17,0
Contro il patrimonio	23.860	72,0	882	3,7	9.277	28,0	425	4,6	33.137	100,0	1.307	3,9
Contro l'economia pubblica	827	97,0	16	1,9	26	3,0	2	7,7	853	100,0	18	2,1
Contro l'incolumità pubblica	1.407	89,3	24	1,7	169	10,7	4	2,4	1.576	100,0	28	1,8
Violazioni delle norme in materia di stupefacenti	13.194	62,6	533	4,0	7.886	37,4	287	3,6	21.080	100,0	820	3,9
Contro la fede pubblica	3.035	65,1	137	4,5	1.625	34,9	57	3,5	4.660	100,0	194	4,2
Contro la personalità dello Stato	85	57,0	10	11,8	64	43,0	1	1,6	149	100,0	11	7,4
Contro la pubblica amministrazione	5.195	61,0	140	2,7	3.324	39,0	69	2,1	8.519	100,0	209	2,5
Contro l'amministrazione della giustizia	5.684	82,7	239	4,2	1.188	17,3	72	6,1	6.872	100,0	311	4,5
Contro il sentimento e la pietà dei defunti	955	89,9	29	3,0	107	10,1	9	8,4	1.062	100,0	38	3,6
Contro l'ordine pubblico (b)	2.239	73,8	48	2,1	793	26,2	61	7,7	3.032	100,0	109	3,6
Associazione di tipo mafioso (416bis c.p.)	7.203	98,5	131	1,8	108	1,5	6	5,6	7.311	100,0	137	1,9
Violazioni delle norme in materia di armi ed esplosivi	9.307	91,4	109	1,2	875	8,6	12	1,4	10.182	100,0	121	1,2
Violazione delle norme sull'immigrazione	133	8,7	6	4,5	1.388	91,3	70	5,0	1.521	100,0	76	5,0
Altri delitti	2.510	93,0	61	2,4	189	7,0	18	9,5	2.699	100,0	79	2,9
Contravvenzioni	3.299	82,2	59	1,8	712	17,8	19	2,7	4.011	100,0	78	1,9
<b>POSIZIONI GIURIDICHE</b>												
In attesa di primo giudizio (c)	6.006	60,9	238	4,0	3.854	39,1	220	5,7	9.860	100,0	458	4,6
Condannati non definitivi: appellanti	2.972	58,2	111	3,7	2.132	41,8	102	4,8	5.104	100,0	213	4,2
Condannati non definitivi: ricorrenti	1.917	56,5	86	4,5	1.478	43,5	59	4,0	3.395	100,0	145	4,3
Condannati non definitivi: misto (d)	988	80,5	18	1,8	240	19,5	7	2,9	1.228	100,0	25	2,0
Condannati definitivi	27.253	68,6	1.155	4,2	12.485	31,4	574	4,6	39.738	100,0	1.729	4,4
Sottoposti a misure di sicurezza	264	80,0	6	2,3	66	20,0	-	-	330	100,0	6	1,8
<b>Totale</b>	<b>39.400</b>	<b>66,0</b>	<b>1.614</b>	<b>4,1</b>	<b>20.255</b>	<b>34,0</b>	<b>962</b>	<b>4,7</b>	<b>59.655</b>	<b>100,0</b>	<b>2.576</b>	<b>4,3</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

- (a) La numerosità indicata per ogni categoria di reato corrisponde esattamente al numero di soggetti coinvolti. Nel caso in cui ad un soggetto siano ascritti reati appartenenti a categorie diverse, egli viene conteggiato all'interno di ognuna di esse. Ne consegue che ogni categoria deve essere considerata a sé stante e non risulta corretto sommare le frequenze.
- (b) Esclusa l'associazione di tipo mafioso (416bis c.p.).
- (c) Comprende anche i soggetti per i quali è momentaneamente impossibile inserire nell'archivio informatico lo stato giuridico, in quanto non sono ancora disponibili tutti gli atti ufficiali necessari.
- (d) Nella categoria "misto" confluiscono i detenuti imputati con a carico più fatti, ciascuno dei quali con il relativo stato giuridico, purché senza nessuna condanna definitiva.

**Tavola 6.20** Minorenni e giovani adulti (a) in carico, nel corso dell'anno, agli uffici di servizio sociale per i minorenni per cittadinanza, sesso, classe di età e periodo di presa in carico  
Anno 2018

ANNI CLASSI DI ETÀ PRESA IN CARICO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
2014	15.940	78,9	1.748	11,0	4.255	21,1	594	14,0	20.195	100,0	2.342	11,6
2015	15.913	77,5	1.777	11,2	4.625	22,5	688	14,9	20.538	100,0	2.465	12,0
2016	16.363	74,9	1.871	11,4	5.485	25,1	794	14,5	21.848	100,0	2.665	12,2
2017	15.213	74,3	1.680	11,0	5.253	25,7	694	13,2	20.466	100,0	2.374	11,6
2018	15.783	74,1	1.692	10,7	5.522	25,9	663	12,0	21.305	100,0	2.355	11,1
<b>ANNO 2018</b>												
<b>CLASSI DI ETÀ ALLA PRIMA PRESA IN CARICO (b)</b>												
14-15 anni	3.941	25,0	465	27,5	1.212	21,9	244	36,8	5.153	24,2	709	30,1
16-17 anni	8.211	52,0	865	51,1	2.882	52,2	298	44,9	11.093	52,1	1.163	49,4
18 anni e oltre (a)	3.631	23,0	362	21,4	1.428	25,9	121	18,3	5.059	23,7	483	20,5
<b>CLASSI DI ETÀ NELL'ANNO CONSIDERATO (c)</b>												
14-15 anni	1.903	12,1	284	16,8	442	8,0	92	13,9	2.345	11,0	376	16,0
16-17 anni	6.354	40,3	747	44,1	1.948	35,3	230	34,7	8.302	39,0	977	41,5
18 anni e oltre (a)	7.526	47,7	661	39,1	3.132	56,7	341	51,4	10.658	50,0	1.002	42,5
<b>PERIODI DI PRESA IN CARICO</b>												
Presi in carico per la prima volta nell'anno	6.055	38,4	728	43,0	1.900	34,4	210	31,7	7.955	37,3	938	39,8
In carico da periodi precedenti	9.728	61,6	964	57,0	3.622	65,6	453	68,3	13.350	62,7	1.417	60,2
<b>Totale</b>	<b>15.783</b>	<b>100,0</b>	<b>1.692</b>	<b>100,0</b>	<b>5.522</b>	<b>100,0</b>	<b>663</b>	<b>100,0</b>	<b>21.305</b>	<b>100,0</b>	<b>2.355</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

(b) I dati sono riferiti all'età dei soggetti alla prima presa in carico (che può essere avvenuta in anni precedenti).

(c) I dati sono riferiti all'età dei soggetti nell'anno considerato, calcolata al primo gennaio per quelli già in carico, e alla data della presa in carico per i nuovi soggetti.

**Tavola 6.21** Minorenni e giovani adulti (a) presenti al 31 dicembre nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e classe di età  
Anno 2018

ANNI CLASSI DI ETÀ	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
2014	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	2	100,0	-	-
2015	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	2	100,0	-	-
2016	-	-	-	-	3	100,0	2	66,7	3	100,0	2	66,7
2017	1	16,7	-	-	5	83,3	1	20,0	6	100,0	1	16,7
2018	3	75,0	1	33,3	1	25,0	-	-	4	100,0	1	25,0
<b>2018 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	1	33,3	-	-	1	100,0	-	-	2	50,0	-	-
16-17 anni	2	66,7	1	100	-	-	-	-	2	50,0	1	100,0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	-	-	<b>4</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
2014	513	67,7	28	5,5	245	32,3	16	6,5	758	100,0	44	5,8
2015	542	67,5	32	5,9	261	32,5	22	8,4	803	100,0	54	6,7
2016	534	62,1	34	6,4	326	37,9	21	6,4	860	100,0	55	6,4
2017	634	63,5	37	5,8	365	36,5	26	7,1	999	100,0	63	6,3
2018	717	69,5	47	6,6	315	30,5	26	8,3	1.032	100,0	73	7,1
<b>2018 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	82	11,4	2	4,3	17	5,4	-	-	99	9,6	2	2,7
16-17 anni	340	47,4	29	61,7	129	41,0	8	30,8	469	45,4	37	50,7
18 anni e oltre (a)	295	41,1	16	34,0	169	53,7	18	69,2	464	45,0	34	46,6
<b>Totale</b>	<b>717</b>	<b>100,0</b>	<b>47</b>	<b>100,0</b>	<b>315</b>	<b>100,0</b>	<b>26</b>	<b>100,0</b>	<b>1.032</b>	<b>100,0</b>	<b>73</b>	<b>100,0</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
2014	214	59,1	4	1,9	148	40,9	22	14,9	362	100,0	26	7,2
2015	244	55,3	12	4,9	197	44,7	34	17,3	441	100,0	46	10,4
2016	263	56,9	10	3,8	199	43,1	27	13,6	462	100,0	37	8,0
2017	233	54,8	8	3,4	192	45,2	23	12,0	425	100,0	31	7,3
2018	237	53,9	13	5,5	203	46,1	36	17,7	440	100,0	49	11,1
<b>2018 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	9	3,8	-	-	17	8,4	9	25,0	26	5,9	9	18,4
16-17 anni	67	28,3	7	53,8	75	36,9	15	41,7	142	32,3	22	44,9
18 anni e oltre (a)	161	67,9	6	46,2	111	54,7	12	33,3	272	61,8	18	36,7
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>100,0</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>203</b>	<b>100,0</b>	<b>36</b>	<b>100,0</b>	<b>440</b>	<b>100,0</b>	<b>49</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

**Tavola 6.22** Ingressi, nel corso dell'anno, nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e motivo  
Anno 2018

ANNI MOTIVI	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
2014	727	47,0	38	5,2	821	53,0	256	31,2	1.548	100,0	294	19,0
2015	653	45,4	40	6,1	785	54,6	206	26,2	1.438	100,0	246	17,1
2016	706	51,1	48	6,8	675	48,9	158	23,4	1.381	100,0	206	14,9
2017	620	48,6	37	6,0	655	51,4	171	26,1	1.275	100,0	208	16,3
2018	618	56,7	39	6,3	472	43,3	154	32,6	1.090	100,0	193	17,7
<b>2018 - PER MOTIVO</b>												
Arresto in flagranza	571	92,4	37	94,9	430	91,1	146	94,8	1.001	91,8	183	94,8
Fermo	34	5,5	1	2,6	29	6,1	1	0,6	63	5,8	2	1,0
Accompagnamento a seguito di flagranza	12	1,9	1	2,6	12	2,5	6	3,9	24	2,2	7	3,6
Ingresso (in area assistita) in attesa di collocamento in comunità	1	0,2	-	-	1	0,2	1	0,6	2	0,2	1	0,5
<b>Totale</b>	<b>618</b>	<b>100,0</b>	<b>39</b>	<b>100,0</b>	<b>472</b>	<b>100,0</b>	<b>154</b>	<b>100,0</b>	<b>1.090</b>	<b>100,0</b>	<b>193</b>	<b>100,0</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
2014	979	57,1	50	5,1	737	42,9	154	20,9	1.716	100,0	204	11,9
2015	920	54,5	56	6,1	768	45,5	145	18,9	1.688	100,0	201	11,9
2016	1.029	56,4	64	6,2	794	43,6	103	13,0	1.823	100,0	167	9,2
2017	1.110	60,4	68	6,1	727	39,6	105	14,4	1.837	100,0	173	9,4
2018	1.222	62,3	73	6,0	739	37,7	108	14,6	1.961	100,0	181	9,2
<b>2018 - PER MOTIVO</b>												
Accompagnamento a seguito di flagranza	13	1,1	1	1,4	24	3,2	2	1,9	37	1,9	3	1,7
Applicazione misura cautelare del collocamento in comunità	642	52,5	36	49,3	379	51,3	66	61,1	1.021	52,1	102	56,4
Trasformazione misura cautelare, da prescrizioni o permanenza in casa	21	1,7	-	-	12	1,6	5	4,6	33	1,7	5	2,8
Trasformazione misura cautelare, da custodia in Istituto penale per minori	102	8,3	5	6,8	85	11,5	13	12,0	187	9,5	18	9,9
Fine periodo di aggravamento in Istituto penale per minori	150	12,3	4	5,5	68	9,2	5	4,6	218	11,1	9	5,0
Applicazione messa alla prova	253	20,7	23	31,5	139	18,8	14	13,0	392	20,0	37	20,4
Applicazione misure alternative	22	1,8	-	-	30	4,1	2	1,9	52	2,7	2	1,1
Applicazione sanzioni sostitutive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Applicazione misure di sicurezza	19	1,6	4	5,5	2	0,3	1	0,9	21	1,1	5	2,8
<b>Totale</b>	<b>1.222</b>	<b>100,0</b>	<b>73</b>	<b>100,0</b>	<b>739</b>	<b>100,0</b>	<b>108</b>	<b>100,0</b>	<b>1.961</b>	<b>100,0</b>	<b>181</b>	<b>100,0</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
2014	523	52,7	14	2,7	469	47,3	112	23,9	992	100,0	126	12,7
2015	506	47,4	26	5,1	562	52,6	137	24,4	1.068	100,0	163	15,3
2016	574	50,3	25	4,4	567	49,7	109	19,2	1.141	100,0	134	11,7
2017	551	52,1	31	5,6	506	47,9	87	17,2	1.057	100,0	118	11,2
2018	636	56,2	27	4,2	496	43,8	112	22,6	1.132	100,0	139	12,3
<b>2018 - PER MOTIVO</b>												
Per custodia cautelare	465	73,1	21	77,8	349	70,4	76	67,9	814	71,9	97	69,8
Per esecuzione di pena	171	26,9	6	22,2	147	29,6	36	32,1	318	28,1	42	30,2
<b>Totale</b>	<b>636</b>	<b>100,0</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>496</b>	<b>100,0</b>	<b>112</b>	<b>100,0</b>	<b>1.132</b>	<b>100,0</b>	<b>139</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

**Tavola 6.23 Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti (a) entrati, nel corso dell'anno, nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza e sesso degli autori, tipologia di servizio e di delitto (b)**  
Anno 2018

TIPOLOGIE DI DELITTO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
Contro la persona	102	11,8	2	4,3	79	13,3	2	1,2	181	12,4	4	1,9
Contro il patrimonio	379	44,0	26	55,3	412	69,2	153	90,5	791	54,3	179	82,9
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	303	35,2	13	27,7	71	11,9	6	3,6	374	25,7	19	8,8
Violazione delle disposizioni in materia di armi	41	4,8	4	8,5	1	0,2	-	-	42	2,9	4	1,9
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	16	1,9	1	2,1	15	2,5	1	0,6	31	2,1	2	0,9
Altri delitti	21	2,4	1	2,1	17	2,9	7	4,1	38	2,6	8	3,7
<b>Totale</b>	<b>862</b>	<b>100,0</b>	<b>47</b>	<b>100,0</b>	<b>595</b>	<b>100,0</b>	<b>169</b>	<b>100,0</b>	<b>1.457</b>	<b>100,0</b>	<b>216</b>	<b>100,0</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
Contro la persona	418	19,9	23	21,3	221	18,5	15	9,6	639	19,4	38	14,4
Contro il patrimonio	1.065	50,6	56	51,9	774	64,7	125	80,1	1.839	55,7	181	68,6
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	387	18,4	13	12,0	113	9,4	6	3,8	500	15,2	19	7,2
Violazione delle disposizioni in materia di armi	35	1,7	1	0,9	4	0,3	-	-	39	1,2	1	0,4
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	59	2,8	3	2,8	41	3,4	1	0,6	100	3,0	4	1,5
Altri delitti	139	6,6	12	11,1	44	3,7	9	5,8	183	5,5	21	8,0
<b>Totale</b>	<b>2.103</b>	<b>100,0</b>	<b>108</b>	<b>100,0</b>	<b>1.197</b>	<b>100,0</b>	<b>156</b>	<b>100,0</b>	<b>3.300</b>	<b>100,0</b>	<b>264</b>	<b>100,0</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
Contro la persona	284	20,2	7	13,0	160	17,0	8	4,8	444	18,9	15	6,8
Contro il patrimonio	797	56,6	42	77,8	651	69,3	144	87,3	1.448	61,7	186	84,9
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	152	10,8	3	5,6	62	6,6	2	1,2	214	9,1	5	2,3
Violazione delle disposizioni in materia di armi	68	4,8	-	-	-	-	-	-	68	2,9	-	-
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	48	3,4	1	1,9	25	2,7	-	-	73	3,1	1	0,5
Altri delitti	59	4,2	1	1,9	42	4,5	11	6,7	101	4,3	12	5,5
<b>Totale</b>	<b>1.408</b>	<b>100,0</b>	<b>54</b>	<b>100,0</b>	<b>940</b>	<b>100,0</b>	<b>165</b>	<b>100,0</b>	<b>2.348</b>	<b>100,0</b>	<b>219</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

(b) Il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per aver commesso più delitti.

